

**SETTEMBRE.** Il timore che l'agosto prolunghi il suo calore torrido e afoso anche in questo mese di settembre il cui tepore benevolo sentiamo un grande bisogno. Coi sentimenti di un tempo; con la nostalgia di splendidi tramonti, viti cariche di uva, le strade di nuovo piene di studenti di tutte le età. E poi la ripresa di tante

Periodico  
di informazione e cultura

Anno 50° n. 520  
Settembre 2019

Spedizione in abbonamento postale 45% - art. 2, comma  
20/b, legge 662/96 - Poste Italiane filiale di Pordenone

# IL MOMENTO

iniziative culturali, che per fortuna riprenderanno con qualsiasi tempo. Con la magia di rivitalizzare tanta gente, di tutte le età. Augurandoci che dalla politica arrivino meno personalismi e più fatti. Perché intanto per la gente le spese essenziali aumentano e i salari non crescono o proprio non ci sono. (Simpl)

## POLITICA E RELIGIONE

**N**ella storia sono moltissime le stagioni, anche tragiche e bruttissime, in cui la religione fu oscurata da una drammatica contaminazione da parte della politica e viceversa. Grandi guai furono di volta in volta prodotti da ideologie contorte che mescolavano sacro e profano o da scorrette visioni che verrebbe da definire diaboliche.

Confondere lo scopo della religione - amore di Dio e del prossimo - infatti, con il perseguimento del denaro e del potere non può essere che l'esatto capovolgimento dei valori. Una forma di idolatria. Non adorare il Dio che col suo cuore vivo ha dato origine a ogni creatura vivente, ma adorare idoli che hanno occhi ma non vedono, orecchie ma non sentono, e così via, come recita più volte la Bibbia.

Adorano cose senza vita, vendendosi ad esse anima e corpo, come si possono vedere fare tanti uomini e donne nella vita di ogni giorno. E come si può vedere più che mai uomini e donne che operano in politica, talora anche volendo avvalorare il loro affanno arrivista, con segni di religiosità. Baciare il Crocifisso e il rosario a rafforzamento di certi loro sproloqui, magari declamati con grande prosopopea; o affidando i loro progetti politici, rivolti contro categorie svantaggiate della società, al cuore immacolato di Maria.

Eppure dovrebbero sapere che in qualsiasi religione - e più che mai quella cristiana specie cattolica - nel culto di Cristo Crocifisso c'è il senso di una comune origine divina, principio di uguaglianza e fraternità. Come, allora, baciare il Crocifisso e nel contempo odiare coloro che, nella loro miseria, sono i più cari a Cristo? Il Vangelo gronda di questa verità. E anche la Chiesa quando si mette a seguire seriamente il Vangelo. E così affidarsi alla Vergine Maria, vuol dire confidare nella sua speciale vicinanza a Gesù, donna madre di tutti noi.

E non parliamo del fatto che molto spesso gli autori di tali gesti e invocazioni, che a parole si

proclamano difensori delle donne e dell'unità della famiglia, sono proprio quegli uomini che nei gesti concreti meno rispettano l'identità femminile e i suoi diritti.

È chiaro allora, che certi gesti sono solo formalmente religiosi ma in sostanza sono falsi e blasfemi. Vere e proprie macroscopiche superstizioni, esibite anche in riunioni di piazza ma tutt'altro che ispirati da buoni sentimenti.

Ma non ci si può limitare a queste considerazioni. In realtà, la cosa che ci turba di più è constatare come forme plateali di questo miscuglio osceno tra religione e politica faccia presa su tantissima gente. Davvero son venuti meno tanti convincimenti autenticamente religiosi, cioè fatti di vera fede in Dio e quindi coerente amore del prossimo che produce misericordia per chi ha bisogno e non produce certo odio per i diversi. Perché di vero odio si tratta spesso verso immigrati, verso chi ha un colore diverso, verso chi, magari fuggendo da miserie e violenze, cerca un lavoro dignitoso. O persino verso i loro piccoli figli, nati qui, carichi di speranza e energia di futuro.

Ci chiediamo perché la Chiesa non ricomincia da capo ad avvicinare giovani, a fare catechismo, ad ascoltare le persone. Non immaginare folle, ma una persona alla volta, dedicando tempo ad ascoltare. Solo da qui si potrà ripartire per aiutare una ripresa di autentica religiosità pulita, senza equivoci, senza inquinamento.

**Luciano Padovese**



**PROFUMI.** Non quelli inebrianti, artificiali e costosi, bensì quelli naturali della sua fanciullezza. Ce lo proclama con enfasi una signora abbastanza anziana che con poesia fa memoria del profumo del pane che usciva fragrante dal forno costruito appositamente presso la sua casa di campagna. E quello di focacce fatte lievitare in una vaschetta nel caldo della stalla. E poi il profumo indicibilmente forte e speciale che saliva dall'erba bagnata, e quello caldo e promettente che veniva dal frumento appena tagliato e ancora steso sul terrazzo davanti casa. Il profumo dei gelsi con i loro rami dalle foglie larghe, cibo promettente per i bachi da seta, e dalle more dolcissime, bianche o nere, preda ambita della nostra voracità vivace. Difficile, oggi, riprovare quei profumi. Solo per caso, talora. Ma noi almeno nella memoria un po' li conserviamo e proviamo pena per le nuove generazioni che mai più ne avranno neanche la minima idea. **Ellepi**

## SOMMARIO

### Alberi e acqua di montagna

Tra ricordi familiari e sconcerto per alberi abbattuti e per un assalto ai torrenti, compiuto sotto silenzio. Micro dighe elettriche, chilometri di tubature, sbarramenti, cemento. **p. 2**

### Coraggio del quotidiano

A Pordenonelegge 2019 il nuovo libro di don Padovese "Buon giorno. Il coraggio del quotidiano". Il volume di riflessioni verrà presentato il 22 settembre presso il Palazzo Montereale Mantica. **p. 2**

### Cercare soluzioni concrete

Assumersi tutti la propria parte di responsabilità. A partire dal locale: dalla arretratezza di certe imprese che dovrebbero essersi preparate a innovazione e economia circolare. **p. 3**

### Balde: dalla Guinea a Pordenone

Alle spalle un terribile viaggio: deserto, Libia, Mediterraneo. Ora un lavoro come saldatore e ama la fotografia. Una mostra per conoscerlo. **p. 5**

### Sfumature di welfare

Già 56 progetti su sanità, assistenza e tutela alle categorie più deboli sostenuti nel 2019 dalla Fondazione Friuli che si conferma acuta lettrice dei cambiamenti sociali. **p. 6**

### Non solo Matera

Anche la città di Plovdiv in Bulgaria capitale europea della cultura 2019. L'antica Filippopoli, della Tracia romana, propone un ricco programma di iniziative. Per superare povertà e corruzione. **p. 7**

### Il cervello e l'intelligenza

Da ottobre la nuova edizione della serie IRSE "Affascinati dal Cervello. Appunti di Neuroscienze". Tema conduttore "I mille volti dell'intelligenza umana". **p. 7 e 8**

### Sacralità del profano

Concerti, incontri, mostre d'arte, laboratori, convegni per il Festival Internazionale di Musica Sacra di Presenza e Cultura giunto alla 28ª edizione. Pagine centrali con tutti i programmi. **p. 9-17**

### Pordenonelegge 2019

Un vademecum personale con suggerimenti tra le innumerevoli proposte di grande qualità della ventesima edizione della festa del libro con gli autori che coinvolge tutta la città. **p. 18 e 19**

### Biennale per tempi interessanti?

Un panorama eterogeneo di espressioni alla edizione 2019. Tentativi di coinvolgere in "riti di passaggio" come il lungo tunnel galleggiante. Ma le novità interessanti non sono lì. **p. 20**



## RESPONSABILI E CONCRETI UN IMPEGNO DI TUTTI

**C**oncretezza: è quello che dobbiamo pretendere dal nuovo governo, come ben sottolinea l'articolo in terza. Basta auspicare ma basta anche, per ciascuno di noi, nascondersi dietro il classico «non è compito mio». Molti esempi di capacità di assumersi responsabilità e andare avanti vengono dal nostro territorio, in ambiti diversi: in certe industrie, nel commercio, nella scuola, nella sanità. Luci di eccellenza, ma purtroppo anche tante ombre di chi sulle "non riforme" ci marcia: sfruttando all'osso lavoratori, vendendo fumo di innovazione e licenziando; parlando di ambiente e raggiungendo obblighi di legge; proclamando "la persona al centro" e tagliando medici e infermieri. Ombre diffuse insieme a voglia di sfascio di chi critica senza entrare in merito. Con settembre riprendono le attività di incontri dibattito della nostra Casa e, dal 18 al 22, i molti interventi, acutamente programmati da pordenonelegge, potranno anche essere occasione per crescita e risveglio. **L.Z.**



# RIFLESSI KILTEZZI

A GUIDO CECERE

Caro Guido, la Casa dello Studente di Pordenone è cresciuta con te e anche grazie a te. C'eri fin quasi dagli inizi. E subito con idee. Disponibilità. Testimone rigoroso dell'arte della fotografia. Con progetti tuoi, a cui tenevi molto. Ne avevi proposto uno anche per il prossimo triennio di attività del Centro Iniziative Culturali. A maggio mi dicevi: «per quel che mi riguarda puoi inserire in programma per il 2022, una mia mostra che intitolerei "in posa..." una ricerca per analizzare e approfondire il rito della posa davanti all'obiettivo, soprattutto nello studio del Fotografo (ma non solo) dalla metà dell'Ottocento fino agli anni sessanta».

Sei anche sempre stato un gran sostenitore del Concorso Internazionale "VideoCinema&Scuola". Sono memorabili gli incontri della commissione dove i lavori inviati da scuole e università venivano visti, commentati, apprezzati. Con serietà ma anche con ironia, con quelle tue battute flash, quasi freddure all'inglese, che restavano lì sospese, per poi sciogliersi in reciproci momenti di buon umore. Eri molto impegnato nei confronti degli studenti, e con i tuoi studenti. Un insegnante che tutti avremmo voluto avere. Non ti abbiamo mai visto cedere o arretrare nei principi, nei valori, nella serietà. Per tutto questo sei e resterai sempre con noi. Vogliamo continuare a ricordarti dedicando a te quello a cui tenevi molto, il premio speciale Centro Iniziative Culturali Pordenone del Concorso che verrà assegnato nel 2020, ai migliori lavori realizzati dagli studenti nelle scuole di tutti i livelli.

GUIDO SU ELIO CIOL

Guido Cecere sarà ricordato anche a pordenonelegge, sabato 21 settembre, in occasione del convegno del Centro Iniziative Culturali su "L'arte di scrivere d'arte", che avrà tra i protagonisti Elio Ciol. Così Guido scriveva del grande amico, di cui aveva organizzato di recente la mostra "I Putti del Pordenone", alla Galleria Due Piani.

"...Senza ombra di dubbio si può affermare che siamo di fronte a un Maestro nella fotografia di riproduzione delle opere artistiche. Ma non si tratta semplicemente di "riprodurre": le opere vanno lette, interpretate, illuminate, valorizzate. Innanzitutto bisogna saper superare difficoltà tecniche, che agli occhi dei non addetti sono spesso ignote, come la dislocazione e distanza dal soggetto, la assai frequente cattiva illuminazione dell'opera, eventuali riflessi indesiderati, luci parassite, problemi prospettici e dimensionali e altre ancora. Ma queste sono problematiche che con la pratica e una meticolosa attenzione si possono superare. Quello che è molto più impegnativo è "capire" un'opera d'arte e saperla restituire al meglio esaltando i suoi lati migliori. Elio Ciol ha ormai più volte dimostrato di essere un Maestro in questo e ha "regalato" agli studiosi e ai critici d'arte, oltre che a tutti gli amanti del bello, preziose letture frutto della sua perizia e sensibilità: emerge fra tutte lo straordinario lavoro dedicato agli affreschi pregiotteschi e giotteschi della Basilica di San Francesco d'Assisi".

Maria Francesca Vassallo



## ALBERI E ACQUA DI MONTAGNA

Tra ricordi familiari e sconcerto per alberi abbattuti e un assalto ai torrenti sotto silenzio

Esiste un filo conduttore in tutte le estati. La riflessione come spesso succede, arriva quando le giornate tornano a essere più corte e settembre è alle porte. Le estati non sono tutte uguali e vacanziere. Ripensandoci, quest'anno non ho trovato un mare speciale o qualche viaggio da raccontare ma la storia di alcuni alberi. A iniziare da quelli che si trovano nel prato davanti alla casa di montagna nel paesino del Cadore in cui trascorro le vacanze da quando sono bambina. Tre larici immensi con i rami che ondeggiavano nel vento sotto i quali è bellissimo addormentarsi nei pomeriggi di sole e in parte, discostato, un alto pino. Quest'ultimo era particolarmente caro a mia madre, non so perché, forse lo aveva piantato proprio lei e vedeva in quel piccolo virgulto qualcosa di bello che cresceva con lei e con la casetta che aveva appena acquistato con mio padre. D'estate lo proteggeva mettendogli un sostegno, poi gli toglieva delicatamente le erbacce intorno, e in inverno lo difendeva dalle vigorose nevicate di quei tempi e dalle pulizie irruente dello spazzaneve che ogni volta rischiava di tranciarlo. Sembrava non dovesse crescere mai abbastanza per difendersi da solo. Finché oggi ormai alto, perfetto nell'equilibrio dei suoi rami sembra quasi nato nel posto giusto per lui, proprio come aveva capito mia madre.

Quel pino sarà abbattuto a giorni e io non ho potuto fare nulla per difenderlo. È stato deciso qualche settimana fa, in un'accalorata riunione di condominio, poiché i proprietari di un'abitazione vicina lo hanno richiesto espressamente, per i possibili danni di una sua caduta durante i temporali. La tempesta Vaja, l'anno scorso, ha lasciato un segno in queste cime e questo albero pur sopravvissuto, sarà uno dei tanti sacrificati per il cambiamento climatico. Le scorse settimane tutti noi di famiglia ci siamo fatti fare una foto sotto i suoi rami. Io ho raccolto le sue pigne con gratitudine, ho accarezzato i rami sentendone il profumo, e ho rivisto mia madre chiudendo gli occhi e rivedendo i suoi gesti. Non sarà l'unico albero caduto in questa estate. Sulle pendici dell'Antelao davanti al paese, è ben visibile la striscia in cui si è abbattuta la tempesta. È come una rasatura del bosco dove i tronchi non sono mai stati raccolti. Un campo di battaglia con tutti i suoi caduti. Non avrei immaginato che ci sarebbero state altre "tempeste" in questa zona. Così un pomeriggio di luglio, nella strada bassa che costeggia un torrente sotto casa, ci siamo incuriositi per le strane recinzioni arancioni tipiche dei cantieri allestite ai bordi del bosco dove di solito andiamo a raccogliere i lamponi. Ci siamo accorti che proprio lì stavano abbattendo tutti gli alberi. Qualche abitante locale diceva che era proprio per evitare rischi in caso di nubifragi. In realtà, anche da altri indizi nel bosco alto dove stavano tagliando una parte di bosco abbiamo intuito che stavano costruendo un impianto idroelettrico sfruttando il piccolo torrente.

All'improvviso abbiamo capito perché sopra le strade erano interrotte, perché le tubature e gli scavi. Nel mio piccolo paese di montagna si sta realizzando una micro diga idroelettrica, un impianto di cui fino ad allora, avevo letto solo nelle inchieste giornalistiche e in un libro a questo tema dedicato, che si intitola "Radici liquide" della giornalista friulana Elisa Cozzarini. La costruzione di questi impianti non riguarda solo il Veneto infatti, ma tutto l'arco alpino e parte degli Appennini. Sono ormai migliaia le installazioni eppure la loro produzione di energia è trascurabile e la loro costruzione soprattutto in luoghi di particolare bellezza naturalistica porta chilometri di tubature, sbarramenti, cemento. Perché? La resa redditizia porta alti incentivi che inducono le amministrazioni (e non solo, anche i privati) a ingabbiare anche i più piccoli rivi. Non avremmo mai immaginato di trasformarci in paladini così ostinati del territorio, degli alberi e dell'acqua e questo riguardando indietro, ha lasciato il segno più profondo in questa estate. E con questa consapevolezza ripartiamo: guardare altrove, oggi non si può più.

Paola Dalle Molle

## CORAGGIO DEL QUOTIDIANO

A pordenonelegge 2019  
nuovo libro di don Padovese  
"Buon giorno. Il coraggio  
del quotidiano"

Crede nel quotidiano: una condizione necessaria per elaborare con efficacia i due veri parametri di ogni esistenza che vuole provare la felicità sostenibile, la cura di sé, che è autostima equilibrata e continua ricerca del meglio di sé e la garanzia e la forza che viene da buone relazioni.

Due obiettivi essenziali di vita che non dipendono da grandi eventi, ma dall'impegno di rendere straordinario ogni momento ordinario della propria esistenza.

Buon giorno. Il coraggio del quotidiano è il titolo del nuovo libro di riflessioni di don Luciano Padovese. Pubblicato dalle Edizioni Biblioteca dell'Immagine, sarà presentato nell'ambito di pordenonelegge 2019, domenica 22 settembre a Palazzo Montereale Mantica, con inizio alle ore 15.00. -

Non si può sperare di essere felici, nel segno della serenità, della pace, dell'amore, se non si punta a costruire giorno per giorno, attraverso le piccole cose della vita, una identità adulta, intensa, fatta anche di tempi posseduti e non espropriati, non rovinata da continue competizioni e magari da rancori e rivalse. E qui si innesta, sempre nella quotidianità, l'esperienza di buone relazioni.

Prima di tutto con se stessi, da cui ricavare, ancora giorno per giorno, le energie, spesso sconosciute, per vivere anche con sentimento la propria vita. E per questo ci sono delle dinamiche da imparare e perseguire lungo tutti gli anni da vivere. Accettare la diversità; che equivalgono alla originalità di ogni persona, a partire dalla propria, e poi di ogni realtà di un mondo che è anche fonte di arricchimento umano, misterioso e sempre da esplorare con pazienza e umiltà. Persone, soprattutto, con cui rapportarsi partendo da fiducia e apertura, specie con quelle più vicine.

Occorre, quindi, ogni giorno arrischiare un dialogo accogliente non solo di parole; con tenerezza che non significa debolezza e perdita di propria identità ma, al contrario, l'unico modo di una contaminazione positiva per cui tutto quello che s'incontra diventi per noi nuovo materiale di vita ulteriore.

## IL MOMENTO

Periodico di informazione e cultura  
Amministrazione, diffusione,  
pubblicità: Presenza e cultura  
33170 Pordenone, via Concordia 7  
tel. 0434 365387  
Abbonamento 2019  
cc postale 11379591  
IBAN IT45 W 07601 12500  
000011379591  
per dieci numeri annuali:  
ordinario € 15,00,  
sostenitore € 20,00,  
di amicizia € 30,00 e oltre;  
la singola copia € 1,50  
Autorizzazione: Tribunale  
di Pordenone n. 71 del 2-7-1971

Luciano Padovese  
Direttore responsabile

Laura Zuzzi  
Coordinamento di redazione

Gruppo redazionale

Giuseppe Carnello Martina Gheretti  
Luciano Padovese  
Giancarlo Pualetto Giuseppe Ragogna  
Maria Francesca Vassallo  
Laura Zuzzi

ilmomento@centroculturapordenone.it

Stampa Mediagrap - Padova  
Associato all'Uspi  
Unione Stampa  
Periodica Italiana





# BASTA AFFERMAZIONI DI PROGRAMMA CERCARE LE SOLUZIONI CONCRETE

*Assumersi tutti la propria parte di responsabilità. A partire dal locale: dalla arretratezza di imprese che dovrebbero essersi preparate a innovazione e economia circolare. Dalla crescita di una concezione egoistica dei rapporti sociali, dallo sfascio dei rapporti famiglia-scuola*

Non avrei voluto leggere 20 volte “occorre” nel programma del nuovo Governo. Avrei preferito un più impegnativo “si farà”. Utile constatare l’esistenza di un problema, ma obbligatorio per tutti – governanti e governati – cercare le soluzioni. Spiego l’inciso “governanti e governati”: non siamo nelle condizioni di giocare allo sfascio per attribuire alla controparte il fallimento dello Stato; la governabilità di un paese è responsabilità comune, di chi approva e di chi dissente. Ricordo J.F. Kennedy: «Non chiederti cosa può fare l’America per te, chiedi cosa puoi fare Tu per l’America».

Proviamo dunque a capire le proposte (ed anche le timide constatazioni) per declinarle nella realtà locale; non è il caso di attendere le iniziative dello Stato, anzi quanto prima prepareremo un terreno adatto a sviluppare le novità, tanto meglio ci troveremo.

Per esempio: l’innovazione dell’industria. Copio il testo governativo perché sono certo che non l’avete letto, estenuati come me dalla debordante e vacua, pettegola cronaca dei telegiornali e dei talk-show.

“...Oggi la sfida è quella dell’innovazione connessa a una convincente transizione in chiave ambientale del nostro sistema industriale, allo sviluppo verde per creare lavoro di qualità, alla piena attuazione dell’economia circolare, [Constatazione] ... digitalizzazione, robotizzazione, intelligenza artificiale. Il piano Impresa 4.0 è la strada tracciata da implementare e rafforzare. Il Governo intende inoltre potenziare gli interventi in favore delle piccole e medie imprese. [Affermazione di programma]”.



PRIMARIA ROSMINI VILLANOVA DI PORDENONE

Noi dobbiamo chiederci subito: quali e quante delle nostre innumerevoli piccole e medie imprese sono preparate per accogliere interventi in favore della transizione in chiave ambientale, per un’economia circolare, per utilizzare il piano Impresa 4.0?

Questa è la nostra parte di responsabilità; un tempo bastava avere un capannone, acume personale e buone relazioni per riorganizzare e crescere la fabbrica; oggi è necessario preparare le risorse umane alle nuove tecnologie. Non ci sono abbastanza giovani pronti per operare con la digitalizzazione dei processi produttivi. Sappiamo che imprese ed enti sono organizzati in modo da formare ogni anno poche decine di nuovi operatori; per un significativo rinnovamento ne sono necessari centinaia.

L’opinione pubblica non è preparata, non comprende il grado di arretratezza in cui molte nostre imprese sono ancora immerse, nella ripetizione ossessiva delle consuete antiche modalità di organizzazione del lavoro. Lo constato da semplice consumatore e da tecnico delle costruzioni: il rispetto delle scadenze di consegna, della programmazione a breve termine, del controllo di qualità sono spesso ignorate o aggirate con motivazioni risibili.

Per esempio: la scuola. Non riprendo il testo governativo perché è generico, a dir poco. Non trovo impegni ma semplice elenco di necessità incontrovertibili per chiunque. Resta da chiederci quale siano i nostri impegni. L’istruzione è un diritto costituzio-

nale, ma non significa che solo interventi dall’alto possono migliorare la qualità della scuola.

Il sopravvenire di un rapporto conflittuale fra genitori ed insegnanti, progressivamente degradato dalla scarsa collaborazione dei genitori, dalla disistima fino alla incredibile colpevolizzazione degli insegnanti non deriva dalle leggi, quanto dal malcostume, dall’ignoranza proclamata e proclamata come valore d’innocenza. I turbamenti dei genitori “no vax” si ammantano di motivazioni giuridiche che nascondono una profonda, incomprensibile, concezione egoistica dei rapporti sociali.

Il programma di governo non ne parla (e s’immagina il motivo) ma una radicale revisione dei rapporti fra scuola e famiglia

non è questione governativa, è dovere civico. Con esempi molto molto positivi anche nelle nostre scuole; sono molti e non possono essere citati tutti: valga solo il riferimento alla Scuola “Lozer” di Torre, con le sue attività musicali o alla primaria “Rosmini” di Villanova, con il Parco di San Marco.

Una cosa si può dedurre dal programma di Governo e dall’atteggiamento tenuto nelle manifestazioni pro o contro di esso (ad eccezione, vedi un po’, della discussione in Senato): appare in palinsesto un rispetto per gli avversari, anzi per meglio dire degli antagonisti. Forse m’illudo, ma la stagione, la moda e l’efficacia dello scambio di fanghiglia potrebbe essere in declino. Spero che lo scarso esito di atteggiamenti bellicosi ne abbia mostrato l’inutilità, che un civile dibattito affiori nei rapporti pubblici.

La demonizzazione dell’avversario (appunto il nemico) non è lotta politica ma volgare propaganda; tendiamo ad attribuire solo ad un parte questa tecnica comunicativa, invece ricordo che era applicata in modi meno belluini ma sempre con esiti disastrosi anche da giornalisti, direttori ed ex direttori della stampa cosiddetta liberale.

Dunque nessuno può dirsi immune dalle colpe della decadenza e della scarsa reattività della società italiana; possiamo solo impegnarci in un responsabile processo di riqualificazione, di responsabilità, di autorevolezza degli uomini di potere. Il sommerso avvio del nuovo governo certo non cambierà molto, mi basterebbe che ne segnasse solo l’inizio. **Giuseppe Carniello**

**FONDAZIONE**



**CONCORDIA  
SETTE**

**Puoi sostenere continuità e qualità  
di iniziative delle associazioni  
che operano nel centro socio culturale  
Casa Zanussi di via Concordia 7 Pordenone  
scegliendo di fare una donazione  
con un bonifico bancario a  
FONDAZIONE CONCORDIA SETTE  
IBAN IT82 R083 5612 5000 0000 0032 206**

**info 0434 365387  
fondazione@centroculturapordenone.it**

**RICHIEDI UNA VENTISCARD.**

**CENTO!**



**PER TE UN BUONO DI 100€  
DA SPENDERE SU VENTIS.IT**

**VentisCard è la nuova carta della gamma CartaBCC che rende la tua esperienza di acquisto più facile, sicura e unica. È una carta di credito innovativa adatta a tutte le spese quotidiane che offre una serie di vantaggi esclusivi per lo shopping on line su [ventis.it](http://ventis.it).**

Il servizio pubblicitario con finalità promozionale, per le finalità pubblicitarie e la promozione sociale contemplata dal periodo pubblicitario, è stato pubblicato per questo sito web su incarico del Gruppo Editoriale L'Espresso. Per informazioni sui servizi e sulle condizioni di utilizzo, visitate il sito [www.espressonline.it](http://www.espressonline.it) o contattate il servizio clienti al numero 1122.

**VENTIS** CARD

PER IL TUO E-SHOPPING  
SU VENTIS.IT



**Pordenonese**

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



## BALDE: DALLA GUINEA A PORDENONE SALDATORE E FOTOGRAFO IN PROGRESS

19 anni. Alle spalle un terribile viaggio: deserto, Libia, Mediterraneo. Occasione per conoscere la sua storia la mostra "Lawol Fi Django - Sulla via del domani", nello Spazio Foto Casa Zanussi. Anteprima della rassegna "Gli occhi dell'Africa"

**S**entire parlare di stranieri senza avere toccato con mano la storia di almeno uno di loro, non può darci che un'immagine falsata di ciò che veramente ha vissuto chi ha deciso di lasciare il suo Paese, alla ricerca della libertà negata, di una vita da vivere con la sicurezza di arrivare al domani.

L'occasione di conoscere un giovane africano che, appena quindicenne dopo l'uccisione di un fratello, ha deciso di affrontare il deserto e un terribile viaggio, ci sarà, grazie alla mostra "Lawol Fi Django - Sulla via del domani", aperta dal 7 settembre nello Spazio Foto del Centro Culturale Casa Zanussi.

Le fotografie in bianco e nero, scattate con il telefonino, sono del giovane guineano Mohamed Saliou Balde. Si tratta di un progetto che anticipa le manifestazioni della XIII edizione de "Gli Occhi dell'Africa", la rassegna di cinema e cultura africana organizzata dalla Caritas della diocesi di Concordia-Pordenone, Cinemazero e dalla Bottega del commercio equo L'Altrametà, che si svolgerà nel mese di novembre, con proiezioni cinematografiche, concerti, uno spettacolo teatrale, laboratori per i bambini e un'altra mostra fotografica.

Balde ha 19 anni e, grazie al progetto Sprar che l'ha accolto nella nostra città due anni fa, ha imparato bene l'italiano, ha seguito alcuni laboratori creativi e corsi pratici di



formazione, tanto che oggi lavora come saldatore in una fabbrica di Pordenone. Frequenta un laboratorio di fotografia, coordinato dalla fotografa e artista visiva Lara Trevisan, che scopre in lui in nuce un talento fotografico. Gli dà fiducia e lo coinvolge nel progetto che porterà poi a questa mostra, che si potrà visitare fino al 20 ottobre.

Le fotografie di Balde (lui vuole essere chiamato così, come l'ha sem-

pre chiamato la sua mamma lontana) riassumono, in maniera simbolica, il viaggio che, nel giro di qualche anno, l'ha portato a lasciare la sua Guinea Conakry, a causa delle violenze che si verificavano nei confronti della sua famiglia, fino a raggiungere Pordenone. Il viaggio è stato lungo, difficile, drammatico: attraversando a piedi il deserto del Sahara, ha aiutato a seppellire tanti altri giovani africani in cerca di un futuro miglio-

re. Arriva in Libia, a Sabratha, dove lo accoglie un senegalese che lo prende in simpatia, nonostante traffichi in esseri umani. Balde cerca lavoro, e viene rapito dagli "asma boys", i delinquenti che prendono la gente di colore per strada, la rinchiudono e chiedono un riscatto per rimandare le persone in libertà.

Balde non conosce nessuno, non ha soldi: rimane chiuso in un container con altre 50 persone per sei mesi:

c'è solo una finestrella sul soffitto, e la porta viene aperta una volta al giorno per tirare pane e acqua ai prigionieri. Come sopravvivere in un inferno simile? Balde riesce a uscire a causa di una lite tra due prigionieri: uno ha in mano un paio di forbici, sbaglia la mira e colpisce Balde al collo. I carcerieri si accorgono del sangue e lo fanno uscire.

Sarà il senegalese ad occuparsi di lui, a farlo mangiare finché non riprende le forze. Balde abita vicino alla spiaggia e il mare restituisce spesso dei cadaveri, che il ragazzo aiuta a seppellire. Poi arriva il momento del viaggio in barca: gli dicono che deve andare in Italia. «Italia? Che cos'è l'Italia?», chiede, non ne ha mai sentito parlare. «È un po' come la Francia», gli raccontano. Ancora una volta non può scegliere. Se non sale su quella barca, gli sparano. Così lui è il numero 162 su 163 passeggeri, che viaggiano in piedi in una barchetta che inizia subito ad imbarcare acqua. Quattro ore è durata la sua odissea in mare: prima passa una nave francese, poi una italiana, che raccoglie i viaggiatori ormai in precarie condizioni. È venerdì 19 maggio 2017, il giorno della salvezza.

Balde viene portato a Taranto, e dopo tre anni riesce a parlare con sua madre, che ormai non sperava più di sentire la sua voce.

**Martina Ghersetti**

## Scopri il mutuo al passo con la tua vita



LA PRIMA RATA GRATIS, PER AFFRONTARE LE PRIME SPESE CON PIÙ TRANQUILLITÀ



UN'APP PER SEGUIRE LA TUA RICHIESTA DI MUTUO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

"Mutuo Crédit Agricole" è un prodotto del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Il documento contenente le Informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in filiale e sul sito delle Banche del Gruppo. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca. In caso di scelta del tasso variabile con tetto massimo, il tasso non andrà mai oltre la soglia stabilita. L'App di mobile banking "Nowbanking" è un servizio riservato ai clienti delle Banche del Gruppo. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali consulta i Fogli Informativi disponibili sul sito delle Banche del Gruppo e in filiale.



**CRÉDIT AGRICOLE**  
Una grande banca, tutta per te.

NUMERO VERDE 800 011 085  
WWW.CA-MUTUOADESSO.IT



## TANTE SFUMATURE DI WELFARE INTERVENTI CAPILLARI DI QUALITÀ

Nel 2019 cinquantasei progetti su sanità, assistenza e tutela alle categorie più deboli sostenuti dalla Fondazione Friuli, che si conferma "acuta lettrice" dei cambiamenti sociali



**C**ontribuire alla crescita equilibrata del territorio di quelle che si chiamavano le province di Udine e Pordenone, è da sempre lo scopo della Fondazione Friuli. Un'area con caratteristiche più volte messe in rilievo di comunità di gente operosa, attiva, ricca di iniziative ma anche caratterizzata da scompensi crescenti nei livelli di benessere, welfare e coesione sociale.

Da "acuta lettrice" dei cambiamenti sociali la Fondazione per il triennio 2017-2019, con il suo Organo di Indirizzo, aveva individuato i seguenti settori rilevanti di intervento, non a sostituzione – viene sottolineato – ma piuttosto a propulsore del pubblico: 1) Educazione, istruzione e formazione 2) Arte, attività e beni culturali 3) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa 4) Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

### CATEGORIE PIÙ DEBOLI DA TUTELARE

Nel 2019 hanno raggiunto quota 56 gli **interventi concentrati sulla sanità e sull'assistenza e tutela alle categorie più deboli**.

Oltre alle tradizionali politiche socio-assistenziali, sono incluse in questo settore anche quelle abitative, atte a migliorare il benessere psicofisico, con una netta prevalenza degli interventi a favore di associazioni che soddisfano bisogni di rilevante impatto sociale legati a vecchi e nuovi tipi di disagio.

Attraverso le risorse della Fondazione sono stati finanziati progetti destinati all'acquisto di apparecchiature diagnostiche e terapeutiche ad alto contenuto tecnologico e di particolare rilevanza clinica, in dotazione alle strutture ospedaliere per la ricerca, diagnosi e cura.

Sostegno all'acquisto di strumentazioni importanti, ausili per il trasporto, ristrutturazioni ambienti e attrezzature di realtà come l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, l'Azienda Sanitaria n. 5 del Friuli Occidentale, i Comitati provinciali della Croce Rossa, Centri Riabilitativi ma anche sostegni, forse meno pubblicizzati, a progetti di associazioni onlus "coraggiosi" nella loro determinazione a rinsaldare i legami di prossimità come quelli della Associazione Italiana Amministratori di Sostegno Solidali di Azzano Decimo; o progetti di autonomia e di vita indipendente della Fondazione Down Friuli Venezia Giulia; oppure dell'Associazione per la Tutela della Salute Mentale Durante dopo di noi. Progetti su famiglia e minori per una comunità in crescita come quelli de "I Ragazzi della panchina" di Pordenone; oppure i servizi di integrazione dei disabili anziani della Comunità Piergiorgio onlus.



### LA LUNA: ABITARE È CONDIVIDERE

Ci soffermiamo in questa pagina su un Progetto dal titolo curioso: "Lalunanuova 2.0" della **Associazione di volontariato La Luna onlus, di Casarsa della Delizia**. Il progetto, si sostanzia nella possibilità che viene concessa a persone adulte con gravi disabilità di realizzare il proprio progetto di vita svincolandosi un po' dalla famiglia, con assistenti, operatori che li sostengono verso l'autodeterminazione. «L'abitare – sottolineano i responsabili – per le persone con disabilità compren-

de un "diritto di scelta", un'attenzione all'habitat, una progettualità. La casa come luogo aperto di relazione con il territorio».

La logica non è quella dell'offerta di un servizio, ma di un servizio costruito da chi vi abita, in contatto con i bisogni e i valori delle persone che la abitano. Per consentire a ciascuno di mettere in campo le proprie risorse, di condividere il proprio vissuto e di confrontarsi in uno spazio abitativo che consenta lo scambio ed il reciproco sostegno.

Aspetti come gli arredi sono funzionali, così come ausili che consentono la massima autonomia possibile per costruire un

progetto di vita, pensato e deciso dai protagonisti stessi, in cui gli operatori non si mettono al loro posto e/o in quello dei genitori, ma accanto, accogliendoli e supportandoli nell'incontro con il limite.

**Si affrontano insieme anche temi complessi come quelli del "Dopo di noi"** costruendo dei percorsi individualizzati che consentano di creare un progetto di vita con la persona ben prima che si debba lavorare sull'emergenza. Un lavoro fatto partendo dalla partecipazione della famiglia e della rete sociale, elementi cardine per la qualità della vita di chiunque.



«...Qualsiasi sia il risultato che intendiamo ottenere – dicono i volontari – il modello di autonomia deve essere per lo meno condiviso da un "sistema" perché possa essere efficace. Diversamente si rischia di cadere in un'autonomia "manipolata" dove i bisogni sono l'espressione di personali teorie "creative" della propria verità, o supposizioni su cosa possa desiderare l'altro. Per evitare manipolazioni oltre ad una condivisione ampia del "modello educativo", vanno individuati dei riferimenti oggettivi altrimenti non potendo giustificare la bontà di un'azione, si cercherà di volta in volta, di imporla, di indurla o di inculcarla, semplicemente sulla base dei propri (e non altrui) sentimenti.

Si tratta quindi di definire un modello che tenga conto dell'autonomia del singolo inserito in un contesto sociale e comunitario con tutta la sua "eredità del passato", della famiglia, della città d'origine, della frazione, la propria cultura, i sentimenti, la fede, ecc. Tutti elementi fondamentali per una progettazione educativa, a qualsiasi età».



**Propositi teorici? No, la casa – o meglio Cjasaluna – è una realtà e non da oggi.**

L'Associazione La Luna, fondata da un gruppo di giovani volontari nel 1994, con l'obiettivo iniziale di proporre una serie di attività per le persone con disabilità, negli anni si è trasformata fino a diventare un riferimento sul territorio. Ad oggi gestisce la **Comunità Alloggio "Cjasaluna Paola Fabris"** che ospita 8 persone con disabilità, l'appartamento per l'autonomia abitativa di Cjasaluna, un progetto di Propedeutica all'abitare a Sacile e diversi progetti di autonomia individualizzati e di gruppo nonché percorsi formativi. Diverse sono le iniziative di carattere culturale e di intrattenimento che l'associazione mette in campo con l'obiettivo di partecipare alla vita del paese ma anche di coinvolgere e sensibilizzare sui temi ai quali lavora.

E, a breve, anche una **sperimentazione di co-housing** con due tre famiglie con bambini; gestione sostenibile e *last but not least* un **orto condiviso**.

a cura di L.Z.



FONDAZIONE  
FRIULI

www.fondazionefriuli.it • info@fondazionefriuli.it

# CULTURA

Saggi, critiche, servizi di cultura  
arte, musica, libri, cinema  
a cura del Centro Iniziative  
Culturali Pordenone

## ANNO EUROPEO DELLA CULTURA NUOVO IMPULSO ALLA BULGARIA

Nella città di Plovdiv, l'antica Filippopoli, capitale della Tracia romana, un ricco programma di iniziative culturali per contribuire alla rinascita di un Paese povero e corrotto



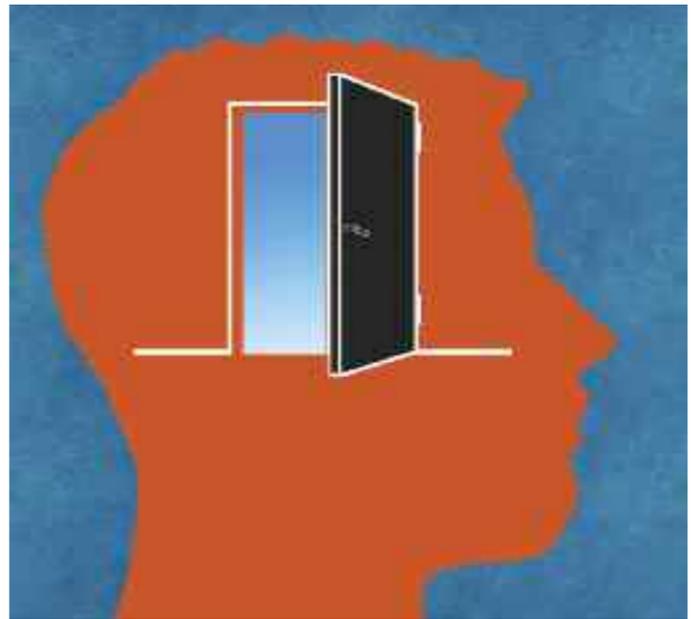
Sacralità del profano  
Festival poliedrico

Non c'è solo Matera a rappresentare la cultura europea nel 2019. C'è anche Plovdiv, la seconda città della Bulgaria, che vanta ottomila anni di storia ed è tutta da scoprire. Antica capitale della Tracia, chiamata a quel tempo Filippopoli, Plovdiv sorge al crocevia di importanti strade provenienti dal nord e dall'ovest dei Balcani tanto che Traiano la restaurò e la dotò di bellissimo teatro romano, uno dei più suggestivi del paese e Marco Aurelio la fece capitale della Tracia romana. Dopo la caduta dell'impero romano d'Occidente, Plovdiv, come nodo di grande importanza sulle rotte tra l'Europa Occidentale e il Medio Oriente, si è sviluppata sulle due rive del fiume Maritsa e ha mantenuto intatto il suo prestigio nell'epoca bizantina e ottomana e soprattutto nel periodo della Rinascenza nazionale nel XVIII secolo. È questo il periodo in cui i nuovi ricchi mercanti, sia come mecenati sia come committenti, favorirono la rinascita dell'arte bulgara, oltre a contribuire al risveglio della coscienza nazionale. Ne sono testimonianza le vecchie case del centro storico della città che mescolano la moda europea della decorazione degli interni alla tradizione bizantina delle facciate esterne. Plovdiv è nota inoltre per la varietà etnica della sua popolazione, con consistenti minoranze turca, rom, armena, greca ed ebraica, ognuna delle quali ha una forte influenza sulla vita culturale del luogo.

La cosiddetta città vecchia ne è chiara testimonianza, sorta di piccola Praga con influssi turco-ottomani che invita ad essere esplorata con grande lentezza. Vicoletti e stradine pittoresche la circondano, formando il quartiere di Kapana, ora zona di tendenza di Plovdiv, vera e propria culla dell'Europa, che ha scelto lo slogan *Together* per abbracciare quest'anno. Eppure l'intera Bulgaria, come dice Claudio Magris in *Danubio*, pur "Nucleo essenziale della grande Slavia, di tutti i paesi dell'Est resta ancora oggi il più ignoto, un luogo in cui ci si mette di rado il piede". Dimenticato e povero: secondo le più recenti classifiche, la Bulgaria è il paese europeo più povero, più corrotto e meno attento alla libertà di stampa. Peraltro, l'attuale primo ministro – l'ex guardia del corpo e atleta di karate Boiko Borissov – è alla guida di un governo appoggiato da un partito che ha membri con tendenze xenofobe, come lo stesso vice premier Valeri Simeonov. Sul fronte economico, i dati mostrano come il paese, entrato nell'Unione nel 2007, sia lontano dalla media comunitaria. Ma è il problema della corruzione il più pressante ed è proprio la corruzione la ragione per cui la Bulgaria non è ancora stata ammessa nell'Area Schengen, nonostante una lunga anticamera. Proprio per questa arretratezza di fronte all'Europa, il 2019 può diventare l'opportunità per l'intero paese di una rinascita. Le manifestazioni previste per questo anno europeo della Cultura dovrebbero dare appunto un nuovo impulso al turismo.

Plovdiv prevede di accogliere due milioni di visitatori nel 2019, il doppio rispetto agli anni precedenti e per questo ha ricevuto finanziamenti europei per la costruzione di nuove infrastrutture, il restauro di edifici storici e l'allestimento di circa 300 concerti e mostre. Il ricco programma, inaugurato il 12 gennaio scorso, è suddiviso in quattro tematiche legate tra loro dalle caratteristiche tipiche della città bulgara e della gente che ci abita. Abbracciano, infatti, il patrimonio culturale, la storia, il ritmo e lo stile di vita di Plovdiv a 360 gradi: la promozione dell'eco-sostenibilità (Relax), la preservazione del patrimonio culturale, eliminando stereotipi e attrazioni turistiche di massa (Revive), la rivisitazione degli spazi urbani con un particolare accento sulle aree cittadine abbandonate (Transform) e, infine, la fusione delle minoranze etniche affinché vengano abbattute frontiere fisiche e mentali che ne bloccano l'integrazione sociale (Fuse). Il fittissimo elenco di appuntamenti e le tantissime iniziative del 2019 sono in particolare volte a far conoscere l'alfabeto cirillico – Plovdiv è la prima capitale europea della cultura a usarlo – perché fu proprio la Bulgaria il primo paese in cui si sviluppò la letteratura paleoslava. Durante tutta l'estate i concerti e gli spettacoli teatrali open air sono stati all'ordine del giorno con numerosi appuntamenti utilizzando come scenografia naturale in particolare il teatro romano e il quartiere di Kapana, cuore pulsante della vita moderna della città dove i giovani artisti bulgari mescolano i colori senza annullarli e così è accaduto alle varie etnie che hanno vissuto, nella millenaria storia della città, "together".

Alessandra Pavan



## AFFASCINATI DAL CERVELLO 2019

"I mille volti dell'intelligenza umana", 12ª serie IRSE di  
Appunti di neuroscienze. Da giovedì 3 ottobre a Pordenone

Inizierà giovedì 3 ottobre 2019, ore 15.30, la nuova serie dell'IRSE – l'Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia, sul filo delle neuroscienze. Tema generale di questa edizione "I mille volti dell'intelligenza umana". Martina Ardizzi, giovane neuroscienziata del gruppo di Vittorio Gallese dell'Unità di Neuroscienze dell'Università di Parma, sarà la protagonista del primo incontro su "Empatia e esperienza estetica: arte e neuroscienze cognitive". Perché mai i neuroscienziati si occupano di estetica? Forse perché, anche andando indietro nei millenni, si scopre che non c'è nulla di più tipicamente umano dell'ossessione di creare immagini. Una maggiore familiarità con l'arte ci rende più empatici? O viceversa chi è più empatico gode di più l'arte? Non è importante cosa prima o dopo ma è la correlazione che è significativa; e non può che essere stimolante anche per il luogo in cui ha sede l'IRSE: quella Casa delle cultura da sempre anche centro di educazione all'arte e alla bellezza.

Armando Massarenti, filosofo della scienza e firma storica del supplemento culturale "Domenica" de "Il Sole 24 Ore" che ha diretto dal 2011 al 2017, sarà il protagonista del secondo incontro, giovedì 10 ottobre, intitolato "Mettil' amore sopra ogni cosa", titolo di un suo recente libro, il cui sottotitolo recita "Istruzioni per viver bene tra filosofia e neuroscienze".

"Lo sviluppo di sé nel bambino: dalla cognizione motoria alla cognizione sociale" sarà il tema trattato dalla psicologa clinica Magali Rochat, formata con il gruppo dei ricercatori che ha scoperto l'esistenza

dei neuroni specchio e specializzata in Francia nel laboratorio di Isabelle Barthélémy, responsabile del Centro per i Disturbi dello Spettro Autistico; l'appuntamento è per giovedì 17 ottobre, sempre con inizio alle 15.30.

Un ultimo incontro non poteva non essere dedicato a "Dove sta andando l'intelligenza artificiale" giovedì 24 ottobre, con Marco Zorzi, professore ordinario presso l'Università degli Studi di Padova dove insegna Intelligenza Artificiale e Psicologia Cognitiva.

Si incomincia a parlare molto di intelligenza artificiale legata al mondo della produzione, ma cosa può l'intelligenza artificiale insegnarci circa il funzionamento della "nostra" intelligenza e aiutarci a meglio studiare disturbi specifici dell'apprendimento, come ad esempio il fenomeno della dislessia che interessa circa il 15% della popolazione, e che sta interrogando molti genitori e insegnanti delle scuole primarie? È proprio uno dei campi di ricerca di Zorzi.

Gli incontri saranno coordinati da Marcello Turconi, Laurea in Neuroscienze, ricercatore e divulgatore, collaboratore scientifico presso SIS-SA Trieste.

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. Per ragioni di capienza è necessaria l'iscrizione, facendo pervenire i propri dati entro il 20 settembre alla Segreteria IRSE tel. 0434 365326 irse@centrocultura.pordenone.it Gli studenti e/o professionisti che desiderano un certificato di frequenza a uno o più incontri, devono richiederlo al momento dell'iscrizione. L.Z.



Pordenonelegge 2019  
grande qualità di proposte



Biennale veneziana  
Sentieri Illustrati/11



# I MILLE VOLTI DELL'INTELLIGENZA UMANA

AFFASCINATI DAL CERVELLO / 12

PORDENONE OTTOBRE 2019



**IRSE**  
ISTITUTO REGIONALE  
STUDI EUROPEI  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2019 ORE 15.30-17.30**  
**EMPATIA E ESPERIENZA ESTETICA**  
Arte e neuroscienze cognitive

**MARTINA ARDIZZI** dipartimento di Medicina e Chirurgia,  
Unità di Neuroscienze dell'Università di Parma  
Introduce e coordina **MARCELLO TURCONI** laurea  
in Neuroscienze, ricercatore e divulgatore, collaboratore  
scientifico presso SISSA Trieste

**GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2019 ORE 15.30-17.30**  
**METTI L'AMORE SOPRA OGNI COSA**  
Istruzioni per vivere bene tra filosofia  
e neuroscienze

**ARMANDO MASSARENTI** filosofo e giornalista  
Introduce e coordina **LAURA ZUZZI** presidente IRSE FVG

**GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2019 ORE 15.30-17.30**  
**LO SVILUPPO DI SÉ NEL BAMBINO**  
DALLA COGNIZIONE MOTORIA  
ALLA COGNIZIONE SOCIALE

**MAGALI ROCHAT** psicologa clinica. Ricercatrice presso  
l'Istituto delle Scienze Neurologiche Bellaria di Bologna  
Introduce e coordina **MARCELLO TURCONI**

**GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2019 ORE 15.30-17.30**  
**DOVE STA ANDANDO**  
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE?

**MARCO ZORZI** professore ordinario presso l'Università  
degli Studi di Padova dove insegna Intelligenza Artificiale  
e Psicologia Cognitiva  
Introduce e coordina **MARCELLO TURCONI**

**LA PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI  
È GRATUITA E APERTA A TUTTI**

È comunque gradita l'iscrizione, facendo pervenire i propri dati  
**ENTRO IL 20 SETTEMBRE 2019** alla Segreteria IRSE  
0434 365326 [irse@centroculturapordenone.it](mailto:irse@centroculturapordenone.it)

Gli **STUDENTI** che desiderano un certificato di frequenza a uno o più  
incontri, devono richiederlo al momento dell'iscrizione.

Come consuetudine degli incontri IRSE, ampio spazio  
è dato al **DIBATTITO CON INTERVENTI LIBERI**

*Il programma è inserito come Progetto dell'Irse anche all'interno  
del calendario 2019-2020 dell'Università della Terza Età di Pordenone.*

**AUDITORIUM**  
**CENTRO CULTURALE CASA A. ZANUSSI PORDENONE**  
**IRSE - ISTITUTO REGIONALE DI STUDI EUROPEI**  
**DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**  
Via Concordia 7 – Pordenone  
[www.centroculturapordenone.it/irse](http://www.centroculturapordenone.it/irse)  
[irse@centroculturapordenone.it](mailto:irse@centroculturapordenone.it)





XXVIII  
Festival Internazionale

# MUSICA SACRA

**Sacralità  
del profano**

incontri di culture religiose  
concerti, mostre, convegni,  
laboratori e visite guidate  
**agosto–dicembre 2019**

a cura di



PEC  
PRESENZA E CULTURA

## Il sacro nelle arti visive

È sempre con piacere, e un po' di apprensione, che parliamo delle attività che arricchiscono il Festival Internazionale di Musica Sacra, giunto alla XXVIII edizione.

Piacere perché siamo consapevoli di contribuire validamente al complessivo impegno culturale della città di Pordenone e della Regione Friuli Venezia Giulia: ciò per merito soprattutto dei nostri Maestri organizzatori, Franco Calabretto e Eddi De Nadai, ma anche per i tanti collaboratori che si impegnano per la riuscita di ogni manifestazione, senza parlare poi della professionalità ed eccellenza di musicisti ed artisti.

Ma anche un po' di apprensione, perché si tratta di eventi complessi, che impegnano varie persone e richiedono molta attenzione perché tutto possa svolgersi nel migliore dei modi.

L'espressione *sacralità del profano* che intitola il Festival, ci pare declinabile naturalmente dalla musica sacra, basti pensare, ad esempio, ai grandi temi del "Requiem" e della "Passione", in sé eventi assolutamente umani e storici, che assumono, proprio attraverso l'intenzione musicale, un senso "religioso", cioè un senso che rimanda, appunto, all'ambito del sacro.

Meno immediato appare riconoscere il riferimento al sacro nelle arti visive, quando non si tratti di immagini direttamente centrate su temi religiosi. È il caso degli artisti che partecipano alle mostre collegate al Festival, curate da Giancarlo Pauletto e realizzate con la preziosa collaborazione dei Comuni coinvolti, Cordenons, San Vito al Tagliamento, Caneva, Sesto al Reghena, che ringraziamo calorosamente. Nata presenta a Cordenons un gruppo delle sue "tele nere", realizzate attorno al 1990, opere che sembrano essere una meditazione sulla caducità dell'esistenza, nelle quali le cose paiono accendersi in un ultimo bagliore prima di scendere nel buio. È, in fondo, la sacralità della fine, di ogni fine, quella che qui viene tematizzata.

Roberto Kusterle nella chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento, porta un folto gruppo delle sue "composizioni fotografiche". Si tratta di "scenari" costruiti per corrispondere ad una assidua meditazione sul mistero dell'esistere e sulle sue infinite declinazioni, dall'albero, al sasso, alla radice, alla figura umana. Figure immerse in un silenzio – appunto – sacrale.

Un discorso non molto dissimile viene condotto, attraverso la pittura, da Giulio Belluz presso Villa Frova a Caneva. Qui sono gli animali, soprattutto uccelli e pesci, a presentarsi allo spettatore nell'ambigua, interrogativa presenza del loro esistere.

Bruno Beltramini infine, nel Salone abbaziale di Sesto al Reghena, presenta i suoi paesaggi fermi, illuminati, incantati, profondamente "meta fisici": una sorta di apparizione dell'essere nel suo immediato, meraviglioso splendore.

Quattro artisti ben noti, che generosamente hanno messo a disposizione le loro opere. Vada anche a loro il nostro più sentito ringraziamento.

**Luciano Padovese**  
Presidente  
Presenza e Cultura

**Maria Francesca Vassallo**  
Presidente  
Centro Iniziative Culturali Pordenone

## Nuovi linguaggi del sacro

Un Festival multidisciplinare, fatto di concerti, conferenze, laboratori, mostre, a Pordenone e su tutto il territorio regionale. Un progetto articolato, che da 28 anni si pone come riferimento originale e caratteristico non solo all'interno del tessuto culturale cittadino, ma di tutto il sistema regionale della produzione artistica.

Un Festival che non si sottrae al tema leonardesco proposto dalla Regione nell'anno delle celebrazioni dei 500 anni dalla morte del Genio. E quindi propone la musica al tempo di Leonardo, ma anche la soluzione di un mistero legato al suo *Ritratto di Musico*, che quasi sicuramente cela il volto del più grande polifonista fiammingo del Rinascimento.

Ma non solo questo: un tema fondamentale del Festival è l'attenzione al nuovo, alla musica contemporanea e ai giovani musicisti. In questo senso vanno la nuova produzione, appositamente commissionata a Mario Pagotto (*Theós*), la presenza di nuovi lavori di Carlo Galante, Flavio Colusso, Bernard Foccroulle: nuove musiche e nuovi progetti, che danno prospettiva futura a questa lunga, negli anni, riflessione sul sacro.

Una sacralità ricercata anche quando la musica non sia esattamente preghiera e cerimonia, ma una riflessione sui grandi temi della vita umana.

Così per il Bach strumentale, scelto per le prolusioni musicali alle mostre d'arte. Così per il progetto condotto in collaborazione col Conservatorio di Udine sulla musica vocale da camera, dedicato quest'anno all'area spagnola e latino americana.

Un Festival che spesso riverbera nei propri programmi i temi che segnano la nostra vita quotidiana. Pensiamo ad esempio al concerto del trio composto da un soprano francese, da un organista e compositore di estrazione colta, da un palestinese suonatore di 'ud: *i cento colori dell'esilio e dell'amore*. Parla di popoli in movimento, di tragedie, di amore e di fede, tra Oriente e Occidente. Temi che l'uomo ha sempre cantato (da Omero in poi, forse anche prima), temi che proprio oggi diventano occasione di riflessione sui fatti di cronaca, sulla politica, sulla comunicazione.

Abbiamo la certezza che la musica e l'arte, di per sé, non abbiano la presunzione di risolvere problemi concreti. Possono però diventare momento privilegiato di elaborazione di un pensiero critico, profondo, di un ragionamento meditato e culturalmente ricco, che possa poi discendere alla concretezza dei fatti, alla azione sociale e politica. Questo sì.

La direzione artistica  
**Franco Calabretto e Eddi De Nadai**

## CONCERTI



Il Cenacolo (*Ultima cena*) (particolare), Leonardo Da Vinci, 1495-1499

Lunedì 21 ottobre, ore 20.45  
Duomo Concattedrale San Marco Pordenone

### ...ET DE PETRA, MELLE SATURAVIT EOS...

**Ensemble Seicentonovecento**  
**Flavio Colusso, direttore**

Giovanni Pierluigi da Palestrina – *Missa Petra Sancta*  
Flavio Colusso – *In coena Domini, meditazione*  
sul *Cenacolo Vinciano*

Su proposta e commissione del Festival Internazionale di Musica Sacra, uno dei gruppi vocali-instrumentali italiani più originali dell'odierna scena internazionale, Ensemble Seicentonovecento, propone un ideale trait d'union tra la pittura del genio leonardesco e il trionfo della polifonia rinascimentale: uno spaccato di un'epoca tra le più importanti della storia italiana ed europea, in cui le arti fiorivano abbracciate l'una all'altra, raggiungendo apici inimitabili.

Il concerto sarà preceduto, sabato 19 ottobre ore 15.30, dalla proiezione del film "Palestrina, Princeps musicae" di Georg Brintrup (Lichtspiel Entertainment GmbH).

Nuova commissione  
del Festival Internazionale  
di Musica Sacra

Prima esecuzione  
assoluta

Coproduzione e partenariato  
Musicaimmagine Roma

In collaborazione  
con Lichtspiel Entertainment  
GmbH



La Testa di fanciulla (detta *La scapigliata*) (particolare), Leonardo Da Vinci, 1508

Giovedì 31 ottobre, ore 20.45  
Duomo Concattedrale San Marco Pordenone

### REQUIEM

**Cantoria Sine Nomine**  
**Ensemble Labirinti Armonici**  
**Andrea Ferroni, violino concertatore**  
**Carlo Andriollo, direttore**

Antonio Lotti – *Requiem per soli, coro, organo*  
e orchestra

Maestro di cappella nella Basilica di San Marco, Antonio Lotti è stato uno dei maggiori esponenti dell'ultima fase barocco veneziano, ormai vicino al classicismo. Il Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano ne propone uno dei suoi capolavori più grandiosi, nella realizzazione di alcune tra le realtà più significative e prestigiose del Trentino: l'ensemble strumentale Labirinti Armonici e la Cantoria Sine Nomine. Il Requiem per soli coro e orchestra è una vasta pagina musicale in cui rifulgono le qualità di un musicista che, al culmine dell'età barocca, mostra tutta la propria sapienza contrappuntistica.

Coproduzione e partenariato  
Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano



Ritratto di musicista (particolare), Leonardo Da Vinci, 1485 circa

Martedì 5 novembre, ore 20.45  
Duomo Concattedrale San Marco Pordenone

### NELLO SGUARDO DELL'ALTRO

**De Labyrintho – Musica della Rinascenza**  
**Walter Testolin, direttore**

La musica di Josquin Desprez e un ritratto  
di Leonardo da Vinci

In un importante articolo apparso recentemente sulla Rivista Italiana di Musicologia, il musicologo, direttore e cantante di fama internazionale Walter Testolin avvalorava la tesi che il "Ritratto di Musicista", conservato nella Pinacoteca Ambrosiana di Milano e attribuito a Leonardo da Vinci, raffigura Josquin Desprez, forse il maggiore polifonista europeo del Quattrocento, vissuto a Milano al seguito del Cardinale Ascanio Sforza, nello stesso periodo lombardo di Leonardo. Da qui il programma dedicato interamente a colui che è anche considerato uno dei più straordinari musicisti di tutti i tempi.

Coproduzione e partenariato  
Festival dell'Ascensione Milano



Lunedì 11 novembre, ore 20.45  
Duomo Concattedrale San Marco Pordenone

### THEÓΣ

**Nataša Trček e Francesca Paola Geretto, soprani**  
**Elia Andrea Corazza, sound design e programmazione elettronica**  
**Virtuoso Soloists of New York**

Cantata su testi di ispirazione sacra,  
per 2 soprani, ensemble ed elettronica  
Musica e drammaturgia di Mario Pagotto

Con Theós, nuovo lavoro commissionato al compositore veneto Mario Pagotto, il Festival si adentra in un terreno tanto affascinante quanto irto di difficoltà. Esiste un terreno di incontro per le tre religioni abramitiche? Pagotto ha dato corpo musicale ad alcuni testi, traendoli da autori della tradizione mistica delle tre religioni. La nuova composizione, che, accanto agli strumenti tradizionali, prevede anche l'utilizzo della musica elettronica, sarà interpretata da un giovane ensemble statunitense, nato all'interno della Boston University, specializzato nelle produzioni della nuova musica.

Nuova commissione  
del Festival Internazionale di Musica Sacra

Prima esecuzione assoluta



Crocifissione bianca (particolare), Marc Chagall, 1938

Lunedì 18 novembre, ore 20.45  
Duomo Concattedrale San Marco Pordenone

### INRI

Passione secondo Anonimo

**Patrizia Polia, soprano**  
**Matteo Vitanza, voce recitante**  
**New MADE Ensemble**  
**Alessandro Calcagnile, direttore**

su testi di Giuseppe Di Leva e dai Vangeli  
Musica di Carlo Galante

È quel venerdì che da quasi 2000 anni viene definito "santo". Un uomo viene processato dal Sinedrio di Gerusalemme, giudicato sommariamente, è definito colpevole. Una storia che tutti conosciamo bene: Giuseppe Di Leva e Carlo Galante la ricostruiscono in una mirabile e originale scena musicale, dal punto di vista di un qualunque funzionario del tribunale romano, il quale non si rende conto di chi sta per essere messo a morte. Carlo Galante è uno dei più noti e affermati compositori italiani degli ultimi decenni. New MADE Ensemble, con il Centro Musica Contemporanea di Milano, valorizza e divulga nel mondo l'opera dei maggiori compositori della fine del Novecento e dei giorni nostri.

In collaborazione e partenariato  
con Centro Musica Contemporanea Milano



Venerdì 29 novembre, ore 20.45  
Duomo Concattedrale San Marco Pordenone

### THE HUNDRED COLOURS OF EXILE AND LOVE

**Alice Foccroulle, soprano**  
**Moneim Adwan, voce e 'ud**  
**Bernard Foccroulle, organo**

Musiche di Dowland, Strozzi, Frescobaldi, Bach,  
Purcell, Grandi, Adwan e Foccroulle

Bernard Foccroulle, celebre organista, nel 2019 è "artist-in-residence" del prestigioso festival belga. Propone uno dei suoi ultimi progetti, che vede la partecipazione di un musicista palestinese che all'organo e alla voce, abbina l'ud, strumento tradizionale medio orientale. Si realizza così un ponte tra la tradizione occidentale e quella orientale, tra la contemporaneità con i suoi drammi (in primis la migrazione dei popoli) e i capolavori della musica rinascimentale.

In collaborazione e partenariato  
con Les Festivals de Wallonie

## CONCERTI SUL TERRITORIO



Le Paysage Bleu (particolare), Marc Chagall, 1949

**Domenica 15 settembre, ore 16.00**  
Chiesa San Giovanni Battista, Barcis

**Domenica 1 dicembre, ore 11.00**  
Museo Archeologico Nazionale  
Cividale del Friuli

**Giovedì 19 dicembre, ore 15.30**  
Università della Terza Età Pordenone

### CANTAR DEL ALMA

**Laura Ulloa Hernandez**  
e **Daniela Esposito, soprani**  
**Franco Calabretto, pianoforte**

Prosegue la collaborazione col Conservatorio friulano al fine di dare voce ai migliori giovani e promettenti musicisti. Il progetto è volto all'indagine sul repertorio cameristico sacro, affidato agli studenti di canto e musica da camera del prof. Calabretto, al fine di riscoprire e studiare pagine poco eseguite, con un focus annuale dedicato ad una nazione o ad una lingua, con particolare predilezione per l'ambito contemporaneo e per le lingue minoritarie. Dopo l'indagine degli scorsi anni sul repertorio italiano prima e tedesco (Lied) poi, nel corso del presente anno accademico è previsto l'approfondimento dell'ambito latino americano, con l'utilizzo di testi in lingua spagnola, catalana, basca.



Triumphive Sax Quintet

**Mercoledì 21 agosto, ore 21.00**  
Chiesa San Giovanni Battista, Barcis

### TRIUMPHIVE SAX QUINTET

**Andrea Bassi, Christian Soranzio, Elias Faccio, Florin Pita, Lorenzo Grangetto**

Il Triumphive Sax Quintet nasce nel 2018 a Udine dall'idea di 5 studenti ed ex studenti della classe di sassofono del Conservatorio Tomadini del Professor Fabrizio Paoletti. Il gruppo si è già esibito in manifestazioni nazionali ed internazionali, tra le quali l'Euromusic Festival di Esslingen (Germania) e Festival di Vienne (Francia); ha partecipato inoltre all'International Chamber Music Competition a Majano del Friuli, classificandosi al terzo posto assoluto. Il Triumphive Sax Quintet intende porsi come una formazione in grado di sfruttare al meglio le capacità timbriche e le peculiarità dello strumento attraverso una continua ricerca tecnica ed estetica, con un'attenzione particolare per l'elaborazione di trascrizioni e arrangiamenti, curate dagli stessi esecutori.



L'Annunciazione (particolare), Leonardo da Vinci, 1472-1475

### CANTARE INSIEME, VIVERE INSIEME

**Due concerti** con la partecipazione dei cori di allievi delle scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado del territorio.

Il programma comprende brani in lingua friulana, francese, inglese e spagnola.

## MOSTRE D'ARTE E MUSICA



**7 - 28 settembre 2019**  
Centro Culturale Aldo Moro, Cordenons  
Inaugurazione 7 settembre, ore 17.30

### NATA NEL BUIO DEL GIORNO

Opere 1989-1990

Intervento musicale d'apertura  
**Eva Miola, violino**  
Musiche di Bach

È nato a Codroipo nel 1955, a Codroipo ha lo studio. Si è formato sotto il segno di Emilio Vedova, nel 1985 Giovanni Testori lo presenta in catalogo per la mostra presso lo Studio d'Arte Cannaviello di Milano. In quel periodo l'artista va realizzando le grandi tele di un ciclo denominato "Relicta", nelle quali costruisce paesaggi di oggetti ambigui e desueti, che trasmettono un forte senso di straniamento. Poi, in tutta una serie di altre mostre, tra l'altro in città quali Milano, Edimburgo, Parigi, Trieste, Pordenone, Udine, Nata farà conoscere altri modi della sua pittura, le tele nere, nelle quali si esprime una sorta di sacralità meditativa e saturnina, e più di recente opere di vivace cromatismo che mettono in uso molteplici elementi visivi della tradizione del contemporaneo, tra simbolismo ed espressionismo.

Ingresso libero  
Lunedì-Mercoledì-Venerdì-Sabato  
ore 16.00-19.00



**14 settembre - 27 ottobre 2019**  
Chiesa San Lorenzo, San Vito al Tagliamento  
Inaugurazione 14 settembre, ore 17.30

### ROBERTO KUSTERLE FIGURE DEL SILENZIO

Intervento musicale d'apertura  
**Anna Molaro, violoncello**  
Musiche di Bach

Roberto Kusterle è nato a Gorizia nel 1948. Attivo dagli anni Settanta nel campo delle arti visive, ha eletto la fotografia a strumento essenziale della propria ricerca espressiva. Il tema essenziale di questa ricerca, che si sviluppa in direzioni e secondo ideazioni sempre nuove, è la continuità tra sfera umana, animale, vegetale e minerale: l'artista indaga cioè, attraverso l'immagine fotografica costruita in studio, la misteriosa circolarità della vita che esiste, e può esistere, solo attraverso il continuo intersecarsi di queste sfere. Nel corso di questa ricerca Kusterle ha dato vita a vari cicli di immagini, tra i quali possiamo ricordare, negli ultimi anni, Morus nigra, Il corpo eretico, Zoóxiloi, Corpus ligneum, cicli volta a volta presentati in città, per citarne solo alcune, quali Gorizia, Trieste, Udine, Pordenone, Milano, Bergamo, Torino, Roma, Bologna, Vienna, New York, Lubiana, Bruxelles etc.

Ingresso libero  
Sabato-Domenica  
ore 10.30-12.30 / 15.30-19.00



**19 ottobre - 16 novembre 2019**  
Villa Frova, Caneva  
Inaugurazione 19 ottobre, ore 17.30

### GIULIO BELLUZ CREATURE DELLA VITA

Intervento musicale d'apertura  
**Eva Miola, violino**  
Musiche di Bach

Giulio Belluz è nato ad Azzano Decimo nel 1943. Si è diplomato in affresco all'Istituto Statale d'Arte di Venezia, in seguito ha frequentato l'Accademia di Belle Arti della stessa città. Ha cominciato ad esporre dagli anni '60 con mostre in molte città italiane e straniere, da Pordenone a Venezia, da Verona a Milano, da Ginevra a Zurigo, Vienna, Klagenfurt etc. La sua attività è caratterizzata dall'interesse verso molte tecniche artistiche, in ognuna delle quali ha saputo realizzare opere di rilievo. In particolare il suo interesse è volto alla misteriosa vita degli animali, che egli indaga con cromie in equilibrio tra natura e ideazione mentale, attraverso invenzioni pittoriche dalle quali traspare un atteggiamento interrogante e sospeso nei confronti di tutta la realtà.

Ingresso libero  
Dal Lunedì al Sabato  
ore 15.00-18.30



## CONVEGNI LABORATORI DIBATTITI

**Sabato 19 ottobre, ore 15.30**  
Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

### PALESTRINA PRINCEPS MUSICAE

Un film di Georg Brintrup, prodotto da Lichtspiel Entertainment GmbH su commissione di ZDF (TV Zweites Deutsches Fernsehen). In collaborazione con ARTE (TV culturale Franco-Tedesca) Questo film mira a far percepire il ponte ideale che ci unisce alla musica del compositore, per mostrare come la eco del suono da lui creato è in grado di impressionare la coscienza moderna. La colonna sonora è affidata all'interpretazione di Flavio Colusso con l'Ensemble Seicentonovecento, la Cappella Musicale di San Giacomo e la partecipazione del Coro di Voci Bianche J.J. Winckelmann.

**Venerdì 29 novembre, ore 15.30**  
Castello di Torre

### IL GENIO DI LEONARDO

a cura di Fulvio Leon

**Venerdì 6 dicembre, ore 15.30**  
Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

### LEONARDO: SACRALITÀ E DISSACRAZIONE

Partendo da un affresco di tema religioso nel Castello di Torre di Pordenone, già attribuito all'artista, si propone un percorso nella storia dell'arte moderna e contemporanea che conduce sino ai più recenti fenomeni di idolatria nei confronti di Leonardo o di dissacrazione dei suoi capolavori. A cura di Fulvio Dell'Agnese, critico d'arte e docente al Liceo Artistico Galvani, Cordenons.

**Lunedì 9 dicembre, ore 15.30**  
Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

### I PAPU E LEO, GENIO MULTIFORME

Teatro semiserio. Chi si nasconde dietro al mito Leonardo da Vinci? Libero e solitario, la sua personalità è l'enigma da scoprire. Creazione di uno spettacolo appositamente commissionato ad Andrea Appi e Ramiro Besa, in arte I Papu. Su richiesta, rappresentazioni sul territorio e nelle scuole.

**Mercoledì 18 dicembre, ore 15.30**  
Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

### LEONARDO E L'ARTE COME FORMA DI CONOSCENZA

È stato dimostrato da un'inchiesta televisiva un po' provocatoria che nessuna grande impresa oggi assumerebbe Leonardo Da Vinci: troppo poco specializzato. E invece proprio quel suo non rinchiudersi in nessuno specialismo gli ha permesso di esprimere al meglio il suo genio universale, magari provando, fallendo e riprovando. Entrare oggi, virtualmente, nel suo laboratorio creativo ci permette di fare molte interessanti scoperte nell'ambito dell'arte ma non solo, riguardanti soprattutto il metodo della ricerca. A cura di Angelo Bertani, critico d'arte.



### LEONARDO DA VINCI NEL LABORATORIO DIGITALE LINOLAB

Approfondimenti a cura di Luca Baruzzo, esperto digital maker, e dello staff Linolab, il laboratorio di fabbricazione digitale del Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone. Partecipazione gratuita.

**Sabato 21 settembre, ore 15.00-16.30**

### LEONARDO INVENTORE: IL PRIMO ROBOT

Leonardo progettò e fece costruire l'automa cavaliere, un cavaliere italo-tedesco: il primo robot umanoide della storia. Come potremmo modificarlo per renderlo moderno?

**Sabato 19 ottobre, ore 15.00-16.30**

### LEONARDO SCIENZIATO: LE LEGGI DELLA NATURA

La natura influì molto sulla formazione di Leonardo: studiò i ritmi e le varietà di piante, fiori e animali, ma anche la natura umana. In che modo i moderni sensori, attuatori e una scheda Arduino lo avrebbero aiutato a capire i segreti della natura?

**Sabato 14 dicembre, ore 15.00-16.30**

### LEONARDO PITTORE: LA GIOCONDA

La Gioconda fu realizzata in tempi molto lunghi, stratificando significati e conoscenze. Oggi, nell'era della velocità, sfidiamoci a trovare vari modi per disegnare la Gioconda con il computer, il coding e le macchine a controllo numerico.



Laboratori per ragazzi della Scuola Secondaria su Leonardo inventore: le macchine, il primo robot, le leggi della natura e la Gioconda, progettazione digitale, modelli tridimensionali con FreeCAD. A cura di Laura Tesolin, artigiana digitale e di Giovanni Longo, progettista, consulente industriale. Quota di partecipazione: 12€ a laboratorio.

**Sabato 28 settembre e 5 ottobre, ore 15.00-17.00**  
7-10 anni

### LEONARDO DA VINCI PADRE DEI ROBOT

In questo nuovo viaggio nella tecnologia si parlerà di robot: dal primo costruito oltre 500 anni fa da Leonardo da Vinci, ai robot dei giorni nostri. Scopriamo come oggi è facile inventare e costruire un robot anche per un bambino come te: impareremo a disegnare in 3D a computer e a stampare il lavoro al Linolab.

**Sabato 9 e 16 novembre, ore 15.00-17.00**  
11-15 anni

### LEONARDO DA VINCI E IL MOTO PERPETUO

Partendo da un disegno di Leonardo da Vinci, costruiremo una versione semplice della ruota che si muove in modo perpetuo, utilizzando le nuove tecnologie come la stampa 3D, stimolando così la curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare un gioco.

**Sabato 26 ottobre, ore 15.00-18.00**  
12-16 anni

### LA PROGETTAZIONE DA LEONARDO AD OGGI

Un viaggio interattivo dal disegno su carta al progetto digitale e virtuale. Cercheremo di capire com'è cambiato il processo di progettazione dai tempi di Leonardo da Vinci ad oggi. Un laboratorio rivolto a chi voglia muovere i primi passi nel mondo della modellazione 3D.

**Sabato 30 novembre, ore 15.00-18.00**  
12-16 anni

### ALLA SCOPERTA DELLE MACCHINE DI LEONARDO

Un nuovo viaggio interattivo per esplorare e interagire con le macchine di Leonardo attraverso le riproduzioni in modelli tridimensionali con FreeCad, un potente software Open Source e gratuito. E perchè no, iniziare un percorso per diventare progettisti, architetti o designer domani...

**Da lunedì 26 agosto a venerdì 6 settembre**

### MACCHINARI FANTASTICI: LEONARDO DA VINCI GENIO SENZA TEMPO

Sei incontri per bambini dagli 8 ai 13 anni: lunedì 26, mercoledì 28, e venerdì 30 agosto, lunedì 2, mercoledì 4 e venerdì 6 settembre 2019, ore 14.30-16.30. Prenderemo spunto dai suoi progetti per costruire macchinari fantastici che andranno ad abbellire un angolo del giardino della Casa dello Studente. A cura di con Lisa Garau, atelierista di laboratori creativi ed esperta di percorsi didattici. Quota di partecipazione: 15€



**26 ottobre – 28 dicembre 2019**  
Abbazia Santa Maria in Silvis,  
Sesto al Reghena  
Inaugurazione 26 ottobre, ore 17.30

## BRUNO BELTRAMINI IL TEMPO ILLUMINATO

Intervento musicale d'apertura  
**Federico Pellaschiar, violoncello**  
Musiche di Bach

Bruno Beltramini, fotografo, film-maker e pittore, si è diplomato nel 1987 presso l'Istituto Statale d'Arte "Sello" di Udine. Ha collaborato con importanti registi e con artisti di fama internazionale quali Hidetoschi Nagasawa, Anish Kapoor, Luciano Fabro, ha firmato reportage, documentari industriali, documentari d'arte e naturalistici. La sua ricerca è, in particolare, sul paesaggio, che filma e fotografa in diverse ore del giorno, alla ricerca di situazioni che presentino una particolare purezza d'immagine, nella quale si possa riconoscere una specie di sospensione del tempo, un momento contemplativo liberato dalle urgenze dell'utile. Ama ripassare minuziosamente queste immagini con le matite colorate, lavorando su preziosità cromatiche che ne sottolineano ancor più l'aura metafisica.

Ingresso libero  
Dal Venerdì alla Domenica  
ore 10.00-12.00 / 15.00-18.00

## LABORATORI DI ANIMAZIONE E ILLUSTRAZIONE

a cura di **Silvia Pignat** in collaborazione con **Centro Iniziative Culturali Pordenone**

**24 settembre - 28 ottobre 2019**

Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento  
Scuola dell'Infanzia "I Tigli" San Martino al Tagliamento



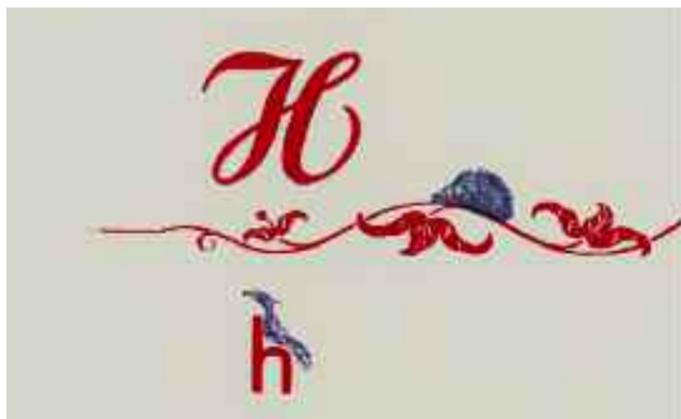
### **PAOLA FRANCESCHINI**

illustratrice

Paola Franceschini illustra dal 2004 collaborando assiduamente con la Casa Editrice Ardebambini sia per la Rivista Dada che per la pubblicazione di albi illustrati dedicati ad artisti. Nel corso degli anni ha trasformato i suoi libri in spettacoli che ha presentato sia in Italia che all'estero. Da sempre appassionata di fotografia ama sperimentare sempre nuove possibilità di contaminazione tra questa forma d'arte e la scrittura. Nel 2019 alla Fiera del libro di Bologna ha presentato il suo ultimo libro "Nel suono giallo di Kandinsky".

**22 ottobre - 18 novembre 2019**

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Favetti" di Castions di Zoppola



### **FEDERICA PAGNUCCO**

illustratrice

Vive in Friuli, un crocevia di culture, lingue e tradizioni. A scuola parlava molto, scriveva in piccolo e pensava di fare la parrucchiera o il chirurgo; le dicevano che disegnava bene. La sua casa è sempre stata piena di libri in cui tuffarsi dentro; forse per questo si è appassionata al mondo dell'illustrazione. Lavora con tanti bambini e ogni giorno legge storie ai suoi piccoli. Ha approfondito soprattutto la ricerca in questo campo, frequentando vari corsi e seminari in Italia e all'estero. Progetta e realizza corsi e incontri di illustrazione, laboratori grafici ed espressivi in varie scuole, biblioteche e centri di formazione. Propone una linea di artigianato artistico Il Carol, pezzi unici, realizzati a mano da testa a piedi. Ama le collaborazioni; con Linda Wolfsgruber è nato un progetto, libero e aperto Kleinlittle-piccolo che è diventato cartella d'artista, libro e film d'animazione.

**11 ottobre - 18 novembre 2019**

Scuola Primaria "Enrico Fermi"  
dell'Istituto Comprensivo "Cadelli" di Roveredo in Piano



### **MARTA LORENZON**

illustratrice

Vive e lavora a Sacile (PN) con il gruppo Studio Swartz. Alla professione di illustratrice, negli ultimi anni, ha affiancato una personale ricerca pittorica, ispirata dalla passione per la tradizione macchiaiola ed impressionista della pittura dell'800. Per Marta la pittura è un'impressione della realtà, costituita da ricordi visivi che, come frammenti della memoria, sono ricomposti sulla tela attraverso macchie di colore e pennellate. L'immaginario proposto si presenta come un dialogo con la dimensione della memoria, attraverso il suo recupero e la sua reinterpretazione. I soggetti, a volte di figura umana, a volte paesaggistici, sono fotogrammi di momenti vissuti e, come i ricordi stessi, a tratti appaiono a fuoco, a tratti indefiniti. Predilige i contrasti cromatici tra i celesti freddi delle ombre contrapposti agli arancioni caldi usati per la luce solare del pomeriggio tardo. Anche nel disegno, come nella pittura, il segno frammentato narra la ricomposizione di un ricordo.

**15 ottobre - 18 novembre 2019**  
Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" di Prata di Pordenone



## ALESSANDRA CIMATORIBUS

illustratrice

Ha pubblicato finora una quarantina di libri con editori italiani, europei e americani. Ha illustrato anche giochi, costumi teatrali, packaging, manifesti, articoli per riviste. I suoi lavori sono stati presenti in circa ottanta mostre, nazionali e internazionali, tra le più importanti del settore. Ha tenuto corsi alla scuola di illustrazione di Sarmede. Collabora con scuole e biblioteche, organizzando laboratori e incontri sul tema del libro e dell'illustrazione. Queste tavole nascono per volontà dell'Associazione Arte al Marconi di Portogruaro che, nel 2009, le propone una mostra incentrata sui diritti dei bambini: Ogni bambino deve poter esprimere la propria opinione sulle cose che lo riguardano e ha diritto ad essere ascoltato. Questo bambino è grande, più degli adulti, perché è importante, è importante quello che ha da dire, la sua voce, la sua opinione. Gli adulti devono ascoltarlo in assoluto silenzio, con molta attenzione.

**18 ottobre - 18 novembre 2019**  
Scuola dell'Infanzia di Palse  
dell'Istituto Comprensivo "Jacopo" di Porcia



## GLENDASBURELIN

illustratrice

Nata a Pordenone nel 1972, ha svolto studi di grafica pubblicitaria e fotografia. La passione per il disegno la avvicina al mondo dell'illustrazione editoriale per ragazzi, contando circa una quarantina di pubblicazioni con Editori italiani, europei ed extraeuropei. Parallelamente coltiva anche un vivo interesse per la ricerca artistica, utilizzando varie tecniche che spaziano dalla pittura, alla ceramica e alla resina. Oltre alle numerose Mostre di Illustrazione, ha esposto in Rassegne d'Arte Contemporanea in Italia e all'estero e in Collettive di libri d'artista.

Le immagini in mostra appartengono al Silent Book "Storia di un sogno", edito da Agaworld-Montessori (Seoul, Sud Corea, 2017), in coedizione con la svedese Zensekai Förlag. Il connotato dei Silent books è di essere libri senza parole ed è proprio da questa lacuna, che si sviluppa tutto il loro potenziale, in quella serie di strategie visive messe in atto ai fini della narrazione e dei suoi significati. Offrono al bambino la possibilità di aguzzare l'osservazione e di riempire quel vuoto narrativo lasciato dall'assenza del testo scritto.

**24 novembre - 29 dicembre 2019**  
Villa Frova, Comune di Caneva



## ILLUSTRATRICI SULLE ORME DI LEONARDO

Illustrazione nel segno di Leonardo, in una collettiva all'interno della sala espositiva di Villa Frova a Caneva, con opere inedite di Paola Franceschini, Marta Lorenzon, Federica Pagnucco, Caterina Santambrogio e Glenda Sburelin.

Caterina Santambrogio diplomata all'Istituto Statale d'Arte di Cordenons, vive a Pordenone e da anni si occupa di illustrazione. Crea disegni e oggetti di artigianato artistico su ceramica e legno, tiene laboratori nelle scuole, e presta la sua mano per progetti benefici come l'illustrazione del Calendario dell'Associazione di Volontariato Onlus il Noce di Casarsa.

# CALENDARIO CONCERTI E MOSTRE XXVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019

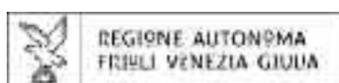
21 agosto mercoledì	<b>TRIUMPHIVE SAX QUINTET</b> Chiesa San Giovanni Battista Barcis	26 ottobre Sabato	<b>BRUNO BELTRAMINI</b> <b>IL TEMPO ILLUMINATO</b> Abbazia Santa Maria in Silvis Sesto al Reghena	29 novembre Venerdì	<b>THE HUNDRED COLOURS OF EXILE AND LOVE</b> Duomo Concattedrale San Marco Pordenone
7 settembre Sabato	<b>NATA</b> <b>NEL BUIO DEL GIORNO</b> Centro Culturale Aldo Moro Cordenons	31 ottobre Giovedì	<b>REQUIEM</b> Duomo Concattedrale San Marco Pordenone	1 dicembre Domenica	<b>CANTAR DEL ALMA</b> Museo Archeologico Nazionale Cividale del Friuli
14 settembre Sabato	<b>ROBERTO KUSTERLE</b> <b>FIGURE DEL SILENZIO</b> Chiesa San Lorenzo San Vito al Tagliamento	5 novembre Martedì	<b>NELLO SGUARDO DELL'ALTRO</b> Duomo Concattedrale San Marco Pordenone	19 dicembre Giovedì	<b>CANTAR DEL ALMA</b> Università della Terza Età Pordenone
15 settembre Domenica	<b>CANTAR DEL ALMA</b> Chiesa San Giovanni Battista Barcis	11 novembre Lunedì	<b>THEÓS</b> Duomo Concattedrale San Marco Pordenone	<b>Altre attività sono indicate all'interno.</b>	
19 ottobre Sabato	<b>GIULIO BELLUZ</b> <b>CREATURE DELLA VITA</b> Villa Frova Caneva	18 novembre Lunedì	<b>INRI</b> <b>Passione secondo Anonimo</b> Duomo Concattedrale San Marco Pordenone		
21 ottobre Lunedì	<b>...ET DE PETRA, MELLE SATURAVIT EOS...</b> Duomo Concattedrale San Marco Pordenone	24 novembre Domenica	<b>PAOLA FRANCESCHINI</b> <b>MARTA LORENZON</b> <b>FEDERICA PAGNUCCO</b> <b>CATERINA SANTAMBROGIO</b> <b>GLENDA SBURELIN</b> Villa Frova Caneva		

## Info Presenza e Cultura

Centro Culturale Casa A. Zanussi  
Pordenone, Via Concordia 7  
telefono 0434 365387  
pec@centroculturapordenone.it

## INGRESSO LIBERO

Progetto Speciale  
a cura di  
**Presenza e Cultura**



## Partnership e Collaborazioni

Associazione Media Naonis Cordenons	Scuola dell'Infanzia di Palse
Centro Iniziative Culturali Pordenone	Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Prata di Pordenone
Centro Musica Contemporanea Milano	Scuola Primaria Enrico Fermi di Roveredo in Piano
Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine	Scuola dell'Infanzia I Tigli di San Martino al Tagliamento
Diocesi Concordia-Pordenone	
Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano	
Fondazione Concordia Sette	
Names Verein – New Art and Music	
Ensemble Salzburg	
Noema – Associazione per lo studio e la promozione della cultura musicale	
Museo Archeologico Nazionale Cividale del Friuli	
Musicaimmagine	
Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone	
Università della Terza Età Pordenone	
Comune di Barcis	
Comune di Caneva	
Comune di San Vito al Tagliamento	
Comune di Sesto al Reghena	
Scuola dell'Infanzia Paritaria Favetti di Castions di Zoppola	
	<b>Progetto Speciale a cura di Presenza e Cultura Via Concordia 7 Pordenone Telefono 0434 365387 www.centroculturapordenone.it pec@centroculturapordenone.it INGRESSO LIBERO</b>

Nata, Kusterle,  
Belluz, Beltramini  
Motivazioni di scelte  
emblematiche

Giancarlo Pauletto

## 4 ARTISTI SU "SACRALITÀ DEL PROFANO"

Nonostante talune anticipazioni in materiali informativi, non pare inutile – delle quattro mostre collegate al 28° Festival Internazionale di Musica Sacra – parlare assieme, per capire attraverso quali caratteristiche esse si colleghino al tema generale del Festival, quest'anno intitolato "Sacralità del profano".

Sacro e profano è espressione di uso comune, e vuol indicare una contrapposizione netta tra ciò che riguarda quel che infinitamente ci supera per potenza e possibilità, il divino insomma, e ciò che invece riguarda il quotidiano, l'utile, strumento che serve alla vita di tutti i giorni.

Questa contrapposizione è tuttavia negata dal titolo del Festival, che fa invece rientrare nell'idea di sacralità anche il "profano", nega cioè che essa, in termini assoluti, possa sussistere.

È un modo – efficace crediamo – per invitare gli spettatori a riflettere sul fatto innegabile che noi, specie umana, viviamo sulla terra, e che la terra è nell'immensità dell'universo, di cui non conosciamo i confini e certo non padroneggiamo le forze.

Il che significa che siamo letteralmente "immersi" nel sacro, se appunto sacro è ciò che "infinitamente ci supera per potenza e possibilità".

Del sacro l'arte ha sempre parlato. "Che fai tu luna in ciel, dimmi che fai/silenziosa luna?".

Leopardi interroga la luna, cioè l'universo, e i grandi "Requiem" della musica interrogano la morte, cioè l'evento che istintivamente gli uomini sentono intriso di sacralità e mistero.



BRUNO BELTRAMINI – PARTICOLARE

In che modo dunque le quattro mostre d'arte che accompagnano quest'anno il Festival si collegano a questa temperie concettuale?

La mostra di Nata (a Cordenons dal 7 al 28 settembre) lo fa fin dal titolo, *Nel buio del giorno*, fondato anch'esso, come quello generale del Festival, su una contraddizione, da una parte il buio e dall'altra il giorno, che noi intendiamo invece come sede della luce.

Ma la riflessione di Nata – e si vedono nella sua pittura nature morte, piante, figure animali ed umane – è sulla contraddizione generata dal passare del tempo, le sue "forme" – che pure stanno, esistono – non sono

facilmente definibili, sembrano prese nel momento di trapasso tra vita e decomposizione, si aprono al buio misterioso dell'inesistenza.

Si tratta di tele che l'artista ha compiuto tra il 1989 e il 1990, tutte pitture su fondo nero: un "profano" che non rifiuta la sua dimensione finita, transeunte, che anzi fa di essa il centro stesso della rappresentazione.

Anche per parlare della mostra di Roberto Kusterle (San Vito al Tagliamento, 14 settembre - 27 ottobre) si può partire dal titolo, *Figure del silenzio*: perché si stagliano in un clima meditativo, apparizioni emblematiche su uno scenario che è per tutte

simile: severo e fermo, privo di squilibri di colore, anche se certo non di passaggi di tinta elaborati con grande raffinatezza.

Perfino il lampo di fuoco che l'artista fa inire ai suoi gelsi non ha vera funzione cromatica, ma solo di contrasto: evidenzia ulteriormente la silenziosa apparizione della figura vegetale.

Figure del silenzio, anche, perché interrogazioni sull'esistente: che può essere fragile e apparentemente casuale come nei "sottoboschi", o fermo come nei "bassorilievi", tuttavia portatore di un senso che non si ferma all'immediato dell'apparenza.

*Creature della vita* è il titolo della mostra di Giulio Belluz (Caneva 19 ottobre - 16 novembre), e ci si riferisce agli animali, specialmente uccelli e pesci, che l'artista ama rappresentare sia in opere su tela, come in opere su carta, acquerforti serigrafie disegni.

Non si tratta però di rappresentazioni naturalistiche, gli animali di Belluz sono, appunto "creature della vita", emblemi di un'esistenza che, nella sua complessità e vastità, ci supera, supera le nostre capacità classificatorie e ci parla di una infinitudine in cui anche noi siamo compresi e travolti, mettendo in dubbio il nostro secolare privilegio, che del resto ci siamo attribuiti da soli, prima di accorgerci che è proprio l'attività umana sulla terra a mettere in pericolo l'esistenza di ogni altra forma vivente.

In altro modo, anche i lavori di Bruno Beltramini (Sesto al Reghena, 26 ottobre - 28 dicembre) sono asserzioni su un "quotidiano" – paesaggi, case, montagne, alberi, nebbie, piogge etc. – che viene riassorbito nel sacro: ciò perché il "tempo" in cui questo quotidiano viene visto e rappresentato è un tempo sospeso, fermo: è il *Tempo illuminato* di cui parla il titolo della mostra, cioè il momento di un'apparizione del naturale che ha perso le sue caratteristiche di consumo e d'uso, e che in virtù dello sguardo dell'autore – della sua acuta sensibilità poetica – si dà come immagine privilegiata della non esauribile profondità dell'universo.

### LABORATORI LINOLAB

**LAURA TESOLIN**  
artigiana digitale

**LEONARDO DA VINCI PADRE DEI ROBOT**  
7-10 anni > 28 settembre e 5 ottobre 2019 > ore 15.00-17.00

In questo nuovo viaggio nella tecnologia si parlerà di robot: dal primo costruito oltre 500 anni fa da Leonardo da Vinci, ai robot dei giorni nostri. Scopriremo come oggi è facile inventare e costruire un robot anche per un bambino come te: impareremo a disegnare in 3D a computer e a stampare il lavoro al Linolab. *Partecipazione 12 euro.*

**LEONARDO DA VINCI E IL MOTO PERPETUO**  
11-15 anni > 9 e 16 novembre 2019 > ore 15.00-17.00

Partendo da un disegno di Leonardo da Vinci, costruiremo una versione semplice della ruota che si muove in modo perpetuo, utilizzando le nuove tecnologie come la stampa 3D, stimolando così la curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare un gioco. *Partecipazione 12 euro.*

**GIOVANNI LONGO**  
progettista e consulente industriale

**LA PROGETTAZIONE DA LEONARDO AD OGGI**  
12-16 anni > 26 ottobre 2019 > ore 15.00-18.00

Un viaggio interattivo dal disegno su carta al progetto digitale e virtuale. Cercheremo di capire com'è cambiato il processo di progettazione dai tempi di Leonardo Da Vinci ad oggi. Un laboratorio rivolto a chi voglia muovere i primi passi nel mondo della modellazione 3D. *Partecipazione 12 euro.*

**ALLA SCOPERTA DELLE MACCHINE DI LEONARDO**  
12-16 anni > 30 novembre 2019 > ore 15.00-18.00

Un nuovo viaggio interattivo per esplorare e interagire con le macchine di Leonardo attraverso le riproduzioni in modelli tridimensionali con FreeCad, un potente software Open Source e gratuito. E perché no, iniziare un percorso per diventare progettisti, architetti o designer domani. *Partecipazione 12 euro.*

**ISACCO ZINNA**

Studente di Informatica  
- Università di Udine

**LORENZO GARGIULO**

Studente di Scienze e Tecnologie  
Multimediali - Università di Udine

**DOMENICO DISTASSO**

Maker ed esperto di elettronica

**DA ZERO A LED! ARDUINO E LA SCOPERTA DELLA LUCE**  
12-16 anni > 5 ottobre 2019 > ore 15.00-18.00

Laboratorio di base per conoscere Arduino e le sue capacità luminose. Impara a creare piccoli circuiti elettrici per poi animarli e illuminarli grazie all'aiuto di di Arduino. In questo laboratorio potrai divertirti a creare effetti di luci e di colori muovendo i tuoi primi passi nel mondo della programmazione. *Partecipazione 12 euro.*



**Informazioni e iscrizioni** Ogni laboratorio prevede un massimo di 12 iscritti, quello per i bambini, 10 iscritti. È necessario portare il proprio portatile.

**Coordinamento** Maria Francesca Vassallo

**Centro Iniziative Culturali Pordenone** Via Concordia 7  
tel 0434 553205

cicp@centroculturapordenone.it

www.centroculturapordenone.it/cicp



**I SENSORI DI ARDUINO!**

12-16 anni > 23 novembre 2019 > ore 15.00-18.00

Laboratorio di livello medio per conoscere Arduino e i suoi sensori. Arduino può interagire con il mondo esterno tramite diversi sensori per percepire luce, i suoni e altri fenomeni del mondo... durante questo laboratorio giocheremo con alcuni di questi sensori e impareremo a sfruttarli per i tuoi progetti. Permetteremo così ad Arduino di "sentire e vedere"! *Partecipazione 12 euro.*

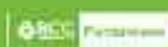


Promosso da



centroculturapordenone.it

Con il sostegno di



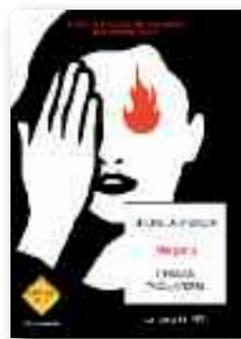
Una guida alla scelta per contrastare l'ambizione al dono dell'ubiquità durante la festa del libro

Eleonora Boscaroli

## VADEMECUM PER PORDENONELEGGE 2019

Settembre è per antonomasia il mese dei libri, sebbene io viva immersa nell'odore della carta per buona parte dell'anno. Sarà per la quantità di nuove pubblicazioni che in queste settimane hanno fatto e faranno capolino tra gli scaffali delle librerie: *I Testamenti* della Atwood, atteso seguito da *Il racconto dell'ancella*, *I ragazzi della Nickel* del noto premio Pulitzer Colson Whitehead, *Un dolore così dolce* di David Nicholls e *Macchine come me* di Ian McEwan. O forse sarà l'atmosfera bohémienne portata dalla kermesse Pordenonelegge, festa del libro con gli autori, che ogni anno trasforma la città in un caffè letterario a cielo aperto, ponte tra scrittori e avidi consumatori di pagine e inchiostro.

L'edizione 2019 si svolge dal 18 al 22 settembre in cinque giornate che spaziano dalla letteratura alla filosofia, dall'arte al cinema, fino all'economia e alle neuroscienze. Il programma pulsante, già ad una prima occhiata, mi sembra megafono di alcune parole chiave ricorrenti: donne, Europa, emozioni, intelligenza artificiale, creatività e, ovviamente, romanzi. Il festival, che quest'anno celebra i suoi vent'anni, si muove in direzione di temi necessari per quell'evoluzione storico-culturale che sempre ci si attende per il futuro. Che parola intrisa di aspettative e paura, futuro. Ma i libri aiutano a plasmarlo sempre, sono come la punteggiatura messa al posto giusto nel copione di quello che dovremo fare, o non fare, domani.



Parlando di donne spicca senz'altro l'appuntamento con Michela Murgia e Chiara Tagliaferri, che sabato 21 settembre alle 15.30 raccontano **"Morgana. Storie di ragazze che tua madre non avrebbe approvato"**, una serie di ritratti al femminile che nasce da un podcast. Protagoniste quelle donne fuori dagli schemi, le "streghe" di un Medioevo senza tempo che perdura nei secoli, le rivoluzionarie o eterne invisibili, i bersagli del bodyshaming, quelle esagerate e guardate con sospetto. Tutte Fate Morgane del ciclo arturiano che hanno in comune "corpi dalla differenza prepotente. Ciascuna ha usato la sua carne come spazio espressivo", scrive Murgia.

Tanti gli incontri dedicati all'Europa, intesa come macrocontenitore di questioni centrali che spaziano dall'ambiente ai migranti, passando per il futuro dei giovani nel mondo del lavoro. Tra tutti, sabato alle 9.00 **"Fuoco. Naufraghi senza volto"** con Cristina Cattaneo, professoressa ordinaria di Medicina Legale presso l'Università degli Studi di Milano: testimonianza significativa per guardare in faccia alla questione irrisolta dei migranti, quella più cruda che si intreccia con la morte. Un'occasione per i ragazzi delle scuole ma anche per tanti "meno giovani" che ancora sostengono "prima gli italiani", come fosse una gara a chi arriva primo, una lotta ad armi dispari.

Tema centrale le emozioni e il modo in cui empaticamente comprendiamo quelle altrui, in un incontro eccezionale con Giacomo Rizzolatti, padre della teoria dei neuroni



specchio, e Corrado Sinigaglia, professore di filosofia della scienza e autore di **"Specchi nel cervello. Come comprendiamo gli altri dall'interno"**, sabato 21 settembre alle 19.00. Un appuntamento che anticipa l'imminente serie IRSE *Affascinati dal cervello 2019*, "I mille volti dell'intelligenza umana", in programma il prossimo ottobre.

Dall'intelligenza umana a quella vegetale, sabato 21 settembre alle 12.00 il celebre fisico, economista e scrittore Fritjof Capra, autore del bestseller *Il Tao della Fisica*. In uno spostamento di rotta verso temi più ecologici che scientifici, sempre che esista una netta separazione tra i due, lo ritroviamo con **"Discorso sulle erbe. Dalla botanica di Leonardo alle reti vegetali"**: per imparare dalle piante a sopravvivere grazie a reti di cooperazione con la natura anziché intestardirci su quel modello organizzativo gerarchico proprio del mondo animale, che in effetti ci sta portando all'autodistruzione.

Il concetto di intelligenza sconfinava poi nelle diverse sfaccettature della parola "creatività": in particolare, domenica alle 10.30 il sociologo francese Alain Touraine presenta il saggio **"In difesa della modernità"**, in cui definisce la nostra società "ipermoderna" e produttrice di quella creatività edificante e consapevole che va oltre l'intento prettamente economi-

cistico ed utilitarista delle epoche precedenti. "L'idea di modernità non è affidata al mondo delle macchine, è affidata a noi come creatori e liberatori di noi stessi", un monito e un messaggio, quello di Touraine, che non può che lasciarci ben sperare, se della creatività sapremo fare buon uso.

Altri due nomi già noti all'IRSE che ci fa piacere citare: Emanuele Bompian, giornalista ambientale e geografo, già nostro ospite nell'inverno 2018 per parlare di economia circolare durante il corso "Ambiente Welfare Comunità. Economia da rigenerare", ritorna

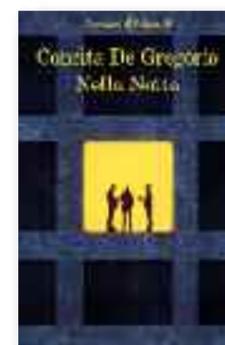
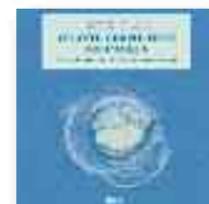
in occasione del festival giovedì alle 11.30 con **"Atlante geopolitico dell'acqua"**, sugli eterni conflitti per accaparrarsi il bene più prezioso, l'oro blu, diritto umano fondamentale e al tempo stesso oggetto dello spreco più incurante. Inoltre Armando Massarenti, filosofo della scienza e firma storica del supplemento culturale "Domenica" de "Il Sole 24 Ore", si rivolgerà alle scuole con **"Strani tipi questi filosofi"**, venerdì 20 settembre alle 10.30. Ritournerà poi in ottobre sempre per *Affascinati dal cervello 2019*, "I mille volti dell'intelligenza umana".

Non mancano nomi risonanti anche sul piano della narrativa: Cercas, Cunningham, Benni, Carofiglio, Grossmann, Hochet, Avoledo, Augias, Floramo. Tra gli altri Marco Missiroli sabato 21 settembre alle 15.30 presenta il suo romanzo *Fedeltà*, finalista Premio Strega Giovani 2019, nell'incontro dal titolo **"Seduzione"** insieme a Marino Niola, antropologo della contemporaneità. Senza alcun dubbio non perderei la brillante Concita De Gregorio a presentazione di **"Nella notte"**, domenica 22 settembre alle 11.30. E per finire l'attesissima Stefania Auci con **"I leoni di Sicilia. La saga dei Florio"**, domenica 22 settembre alle 15.00. Quanto sarà lunga la fila all'ingresso per la saga familiare che quest'estate ha letteralmente conquistato la critica? Suppongo non poco. Chissà se rinfrescata dai primi freddi autunnali o ancora scaldata dagli strascichi d'estate. Senz'altro saremo immersi in una città tinta di giallo e nero, aperta alla potenza delle parole e al magnetismo di certi libri. Come ogni anno faremo tappa al tendone dei fuori catalogo, aspetteremo pazienti il firma copie del nostro autore preferito e torneremo a casa con qualcosa in più.

20 pordenonelegge



20 pordenonelegge



20 pordenonelegge

La saga dei Florio  
nel sorprendente romanzo  
di Stefania Auci  
ospite a pnlegge2019

Stefania Savocco

## IMPRENDITORI SICILIANI VISIONARI

«Tutti, tutti quelli che mi hanno disprezzato sono venuti da me con il cappello in mano, prima o poi». Gli prende la testa, lo fissa negli occhi. «Tu ti devi prendere quello che a me non hanno dato. Te lo devono dare e, se non te lo danno, prenditelo. Perché il potere non è solo questione di avere a' sacchetta china, no, è anche dimostrarlo agli altri che si sentono muggiu di tia. I cristiani s'hanno a quartiere quando virino a tia. Capisti?».

Stefania Auci e «I leoni di Sicilia» (edito da Nord). Una piacevole sorpresa tra le letture estive 2019: un bel romanzo storico, accurato nella documentazione, con un andamento lineare, personaggi cui ci si affeziona facilmente, e tanto da imparare dell'Ottocento del Meridione del nostro Paese.

È la saga della famiglia Florio, che molti conoscono forse per il Marsala o le raffinatezze mondane della celebre donna Franca, ma che la Auci, un'insegnante di sostegno già da tempo dedita alla scrittura, in questo volume racconta a partire dalle origini, risalendo ai meno noti Paolo e Ignazio, due «aromatari» di Bagnara Calabra, partiti dopo un terremoto alla volta della Sicilia, per ricostruirsi l'esistenza a Palermo con una «putia», un piccolo negozio di spezie.

I due fratelli, però, in quella che di fatto allora era la corte dei Borbone, diventano ben presto oggetto di invidia e sono tenuti inizialmente ai margini perché immigrati, considerati gente estranea, verso la cui rapida ascesa nutrire diffidenza.

D'altronde la nobiltà sicula, che sta perdendo progressivamente privilegi e patrimonio, non vuole mischiarsi con chi come i Florio traffica e fatica. Emblematica in tal senso la vicenda di Vincenzo, il figlio di Paolo, di cui nel libro si se-



gue l'intera vita, dal 1799 al 1868: da ragazzo s'invaghisce di una baronessa, Isabella Pillitteri, ma viene umiliato e duramente respinto dalla madre di lei perché figlio di «facchini», qualcuno che potrebbe contaminare con il lavoro la pretesa purezza del sangue aristocratico.

«I leoni di Sicilia» in definitiva costituiscono il punto di vista rovesciato a quello del «Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa.

Qui si narra infatti l'inesorabile scalata economica e sociale di quelli che il principe Fabrizio Salina avrebbe bollato come «iene» e «sciacalli».

La Auci invece ci mostra quanta fatica, dedizione, determinazione vi sia stata in certi imprenditori nostrani, rimboccati le maniche, venuti su dal nulla, capaci di intercettare le esigenze delle masse e di introdurre il nuovo in una terra che opponeva resistenza.

Nei primi del XIX secolo il pesce sotto sale era guardato con sospetto e si credeva potesse causare lo scorbuto: ebbene, Vincenzo Florio, attingendo alle sue memorie d'infanzia, ha pensato di conservare il pesce sott'olio trasformando in commercializzazione in larga scala qualcosa che all'estero era stato solo tentato sporadicamente.

La tonnara di Favignana, nell'arcipelago delle Egadi, per i Florio una vera ossessione, divenne per loro iniziativa uno stabilimento integrato, dove le attività di pesca e conservazione furono sublimate a livello industriale.

Sempre Vincenzo, tornato dall'Inghilterra, avvierà l'uso di uno strumento in grado di triturare quanto cortice avrebbero lavorato in un'ora cinque operai e di ricavarne polvere più fina e dunque più efficace nella lotta alla febbre; con il Marsala, poi, che

gli Inglesi deprezzavano giudicandolo niente più che un mero ricostituente, avrà il coraggio di inserirsi in un segmento di mercato particolare, quello dei vini liquorosi degni di approdare alle tavole dei nobili.

Anche il figlio di Vincenzo, il senatore Ignazio – di cui si parlerà nel secondo libro che concluderà la saga – pur in un'ottica paternalistica, creerà in seguito una fabbrica tessile con un asilo nido e un forno per la produzione del pane. Queste iniziative, all'avanguardia per i tempi, saranno poi vanificate dagli atteggiamenti conservatori dei Siciliani, ma resta il fatto che i Florio furono i primi industriali europei a introdurre la tredicesima e che sempre Ignazio per i lavoratori dell'Oretea, una delle sue fonderie, pensò a una sorta di Cassa di Risparmio e a coprire almeno in parte le spese sanitarie degli operai.

Il romanzo di Stefania Auci insomma, attraverso l'epopea dei Florio, ci prospetta un modello imprenditoriale audace («*Cu nesci, arrinesci*», «Chi esce, riesce»), che non pensa però solo al fatturato del momento ed è costruito nel contempo su lungimiranza visionaria, capacità di sperimentazione e rispetto di una Ditta intesa come Casa, che si preoccupa del benessere dei dipendenti ritenuti validi, non lavora a chiamata o a progetto, ma punta sul senso di appartenenza a ciò che si costruisce insieme.

Leggo su «Repubblica» che oggi qualcosa di simile tentano sempre al Sud i laureati under 35 puntando sul bio e sull'e-commerce e sfruttando tutto il potere di Internet.

Di questo credo abbiamo bisogno, di uomini convinti della propria abilità di influenzare gli eventi, di indirizzare la sorte e di modellare il futuro. Audaci, appunto, e anche visionari.

Di persone come Ignazio Florio che al nipote raccomanda «Non i pugni: quelli sì che sono comportamenti da scaricatore di porto. I fatti devono parlare per te. [...] La calma, Vice'. Il controllo di te stesso. [...] Questa è gente che ragiona con la pancia. Noi no. Ti devi fare venire i *cuorna ruri*, le corna dure come quelle dei tori, e non sentire, e andare avanti per la tua strada».

Un bell'insegnamento insomma quello de «I leoni di Sicilia», anche contro la cultura dell'odio che purtroppo sempre più un certo linguaggio politico e del Web contribuisce a seminare fomentando aggressività, ostilità, insulti, diffamazioni.

Un bel codice quello di Casa Florio, da seguire, per essere imprenditori soprattutto di se stessi, della propria vita, ogni giorno: i sogni, la fatica, i fatti e ...*i cuorna ruri*.



RYOJI IKEDA - SPECTRA III - 2018-2019

## BIENNALE PER “TEMPI INTERESSANTI” MA I GRANDI ACUTI SONO ALTROVE

Un panorama eterogeneo di espressioni alla edizione 2019. Interventi che tentano di coinvolgere in riti di passaggio, come il lungo tunnel galleggiante sull'acqua. Meglio ritornare a Ca' Corner per Kounellis o nello studio di Luca Bendini

**P**ossa tu vivere tempi interessanti recita – ovviamente in inglese – il titolo/tema della Biennale d'Arte 2019. Di qui, un panorama di espressioni allegramente eterogeneo nelle forme e nei contenuti, irriducibile a poche righe di commento. Concentrando l'attenzione sulla sezione dei Giardini, tuttavia, *it may be interesting* rilevare la non isolata presenza di interventi che tentano di coinvolgere lo spettatore in veri e propri riti di passaggio, spingendo agli estremi il dialogo con il pubblico e con lo spazio ormai acquisito dalla strategia delle installazioni contemporanee.

Alcuni esempi: anzitutto il non indimenticabile progetto di Laure Prouvost nel padiglione francese, imperniato su un video che ha l'ambizione di definire i termini di un “viaggio iniziatico”, ma che vive principalmente del lungo percorso di attesa cui si costringe il visitatore all'esterno dell'edificio (amplificato nelle giornate di vernissage da una coda capace di snodarsi fin quasi ai cancelli d'ingresso).

Poi l'accecante corridoio di accesso al padiglione centrale (*Spectra III*, di Ryoji Ikeda), vagamente alla Kubrick – ricordate il biancore delle scene finali di *2001 Odissea nello spazio*, o i lattiginosi bagliori del Milk Bar di *Arancia meccanica?* –, che pare introdurre con una sorta di decontaminazione visiva all'offerta di immagini del contenitore. Sarà poi un caso che questa culmini in ossessive immagini di chiusura? Lo sono il grande cancello di ferro di Shilpa Gupta, che ritmicamente sbatte contro un muro costruendo la propria impronta in un negativo di intonaco sbriciato, e *Can't Help Myself* dei cinesi Sun Yuan e Peng Yu, un robot che in un'enorme teca di vetro si affanna a



PLASTIQUE FANTASTIQUE - BLURRY VENICE - 2019

spazzare un liquido rosso sangue che sfugge inesorabilmente al suo controllo.

E infine il lungo tubo galleggiante sull'acqua del gruppo “Plastique Fantastique”, che domina il padiglione Venezia, finalmente sottratto alla sorte recente di propaggine delle vetrine di Salviati: l'installazione *Blurry Venice* vuole evocare l'essenza labirintica della città, insieme alla sua magica capacità di fare della laguna un terreno da agrimensori. Ma se ci si arriva freschi di lettura della *Zona* di Geoff Dyer, il sinuoso e cedevole percorso richiama subito il “tritacarne” di *Stalker*, il film di Andrej Tarkovskij: un “tunnel rimbombante, viscerale”, che “perde come un sottomarino in avaria”. L'acqua trasuda dall'alto “e potrebbe anche salire dal pavimento”. Li

“la Zona – un'area interdotta in cui pensiero e realtà si intrecciano secondo dinamiche dello spirito – sta compiendo il suo gocciolante incantesimo”.

Al termine del tunnel non c'è tuttavia, come nel film e nel libro, la “stanza” dentro cui incontrare la risposta ai propri desideri più reconditi; consumata l'umida pausa, si ritorna semplicemente alla giostra espositiva. D'accordo, ci si può dedicare alle poetiche Imaginary Cameras dell'ungherese Tamás Waliczky, visionari apparecchi fotografici la cui stralunata improbabilità contrasta con l'altissima definizione della loro veste progettuale. Ma durante la tubulare sospensione nella “Zona” si erano elaborate aspettative ancora più alte, quasi definitive. Per soddisfarle bi-

sognerebbe uscire dai Giardini della Biennale, tornare a San Polo e dirigersi a Ca' Corner della Regina – dove (cercando di non pensare a quanto bello era frequentarla quando ospitava l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, oggi deportato a Marghera) ci si può godere una ricca retrospettiva di Jannis Kounellis, in cui spicca la sensibilità per i materiali di un artista “antropologo” – e soprattutto a Ca' Pesaro, che ospita un'emozionante mostra dedicata alla straordinaria pittura di Arshile Gorky, meritevole di un discorso a sé.

Però siamo dall'altra parte di Venezia... E allora mi vien da pensare che, se il tunnel da cui siamo appena usciti si prolungasse di duecento metri, attraversando Sant'Elena, si sbucherebbe alla porta dello studio

di un artista: Luca Bendini, veneziano di adozione, che insegna pittura e disegno all'Accademia di Belle Arti. Sul cavalletto più grande dell'atelier trovereste poggiata un'ampia tela, che incarna la mia idea della “stanza” nell'inquietante semplicità che la permea; vi leggereste un asettico interno in penombra: finestre con le tapparelle abbassate, una pianta in vaso, una sedia scostata da una lineare scrivania su cui un portatile in standby insinua la ronzante suggestione di un respiro, capace di incrinare la conclusiva esattezza della prospettiva.

In *Ritratto di famiglia* lo spazio è vuoto di persone, ma non deserto; che vita ci sia, però, dentro la luce che traspare dalle veneziane, non è dato sapere, né se stiamo assistendo – come in certi quadri di Hopper – all'attesa di un rientro o al divenire di una scomparsa.

Tutto pare normale, ma non lo è: costruito di impalpabili velature, il dipinto di Luca Bendini cresce silenzioso in rilievi iperrealistici, che catturano lo sguardo e lo abbandonano poi alla perplessa sospensione di un dissolvimento, dove la linea che definisce le forme sfuma nella luce o nel buio. Al suo interno, a pochi passi dagli *interesting times* della Biennale, si misura la sottile distanza che spesso separa la meditazione artistica sulla condizione umana da un elegante conversare visivo.

Perché nell'indefinibile grigio dell'opera, dentro i pochi millimetri di profondità in cui si compatta la sua illusione di spazio e di vita, “persino là sotto – rubando le parole a Neruda – il tempo continua ad esistere, / ad aspettare, a piovere sulla polvere, / avido di cancellare persino l'assenza”.

Fulvio Dell'Agnesse

**Laboratori creativi  
per bambine e bambini**  
settembre – dicembre 2019

**I colori del Messico**  
**Teatro nello specchio**  
**Fighting stories**  
**Tessuti e colori dell'Africa**  
**Che faccia!**

info [cicp@centroculturapordenone.it](mailto:cicp@centroculturapordenone.it)  
t 0434 553205



CICP  
CENTRO INIZIATIVE  
CULTURALI PORDENONE



CENTRO CULTURALE  
CASA A. ZANUSSI  
PORDENONE





# UNIVERSITÀ TERZA ETÀ PORDENONE NELLA ACCOGLIENZA DI CASA ZANUSSI

Iscrizioni aperte per il nuovo anno accademico che si aprirà lunedì 1 ottobre. 32 Corsi, 28 Laboratori. Appuntamenti quotidiani e a disposizione, videoteca, biblioteca, postazioni internet, bar, sala mensa, galleria d'arte, spazio foto

Da inizio settembre si sono aperte le iscrizioni al trentottesimo Anno accademico dell'Università della Terza Età di Pordenone e il gruppo prezioso di volontari è già preso all'assalto per informazioni e prenotazioni visite e viaggi. Una occasione, attesa da molti, per riprendere contatti tra "colleghi studenti" dello scorso anno, per analizzare la varietà di iniziative di Corsi, Laboratori, Visite, Viaggi e per tante nuove persone interessate l'opportunità di visitare gli ambienti della Casa: auditorium, biblioteca, videoteca, postazioni internet, bar, sala mensa, galleria d'arte, Spazio Foto; tutti aperti in orario continuato, sempre a disposizione di frequentanti di ogni età. Per mescolarsi a studenti delle superiori o ai più giovani creativi protagonisti del laboratori linguistici, digitali, di illustrazione, scrittura, tessitura.

L'apertura ufficiale dell'anno 2019/2020 avverrà lunedì 1 ottobre, alle ore 15.30, con la prolusione dedicata a "Renato Appi, poeta, scrittore, animatore culturale friulano": parleranno di questa importante personalità culturale Pier Carlo Begotti, storico della lingua e letteratura friulana, Giancarlo Pauletto, critico d'arte e poeta e don Luciano Padovese, che proprio con Appi, è stato fondatore di molte attività del centro culturale Casa Zanussi.

I Corsi in programma sono ben 32 e 28 i Laboratori: si avvalgono di numerosi docenti e collaborazioni con associazioni, prime fra tutte quelle che, insieme all'Ute, hanno sede nella Casa: il Centro Iniziati-



FOTO GIGI COZZARIN

ve Culturali Pordenone, Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia e Presenza e Cultura. Non mancherà il coinvolgimento delle istituzioni, disponibili, come sempre, a confrontarsi su presente e futuro della città: il sindaco Alessandro Ciriani sarà relatore martedì 3 dicembre e i diversi assessori nel corso dell'anno.

Tra i primi corsi che partono a ottobre, quello dedicato ai "Mille volti dell'intelligenza umana", dodicesima serie di "Affascinati dal cervello. Appunti di neuroscienze"

dell'Irse, giovedì 3 ottobre, primo incontro con Martina Ardizzi, del dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Unità di Neuroscienze dell'Università di Parma, che parlerà di "Empatia e esperienza estetica. Arte e neuroscienze cognitive".

Il corso di etica, con inizio il 4 ottobre, propone quest'anno "Sfide morali di oggi. Come misurarsi di fronte ad esse": sarà animato da Luciano Padovese. Tra i temi che caratterizzano la prima parte dell'anno accademico ci sono incontri specifici dedicati ad Antonio De' Sacchis,

il Pordenone, in contemporanea con la grande mostra che la nostra città ospiterà fino al febbraio 2020, sarà organizzata una visita agli spazi espositivi di Villa Galvani, dove saranno esposte le opere del Pordenone e de suoi contemporanei. Un altro anniversario di quest'anno è il cinquecentenario della morte di Leonardo. Anche a lui verranno dedicate delle iniziative particolari, che si concluderanno con lo spettacolo dei Papu "Leo, genio multiforme", in programma il 9 dicembre e scritto proprio per quest'occasione.

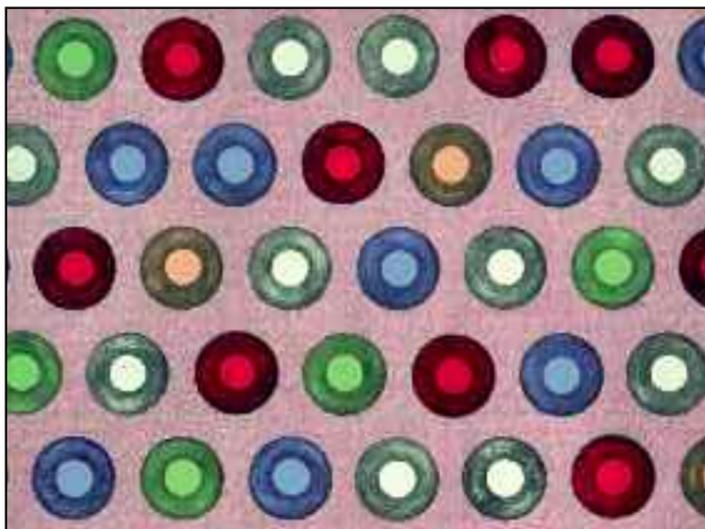
Un susseguirsi di Corsi di storia, medicina, filosofia, economia, arte, letteratura, musica; tra le novità anche alcune lezioni dedicate alla storia del jazz, a partire dal 9 ottobre, proposte dal pianista e compositore Bruno Cesselli.

Sarà anche un anno dedicato alla Germania: un *fil rouge* che attraverserà gli otto mesi di attività dell'Ute. L'anniversario dei trent'anni dalla caduta del muro di Berlino è il pretesto per entrare dentro la realtà di un Paese importante nell'Europa di oggi come in quella del passato, ma del quale chi può dire di conoscere bene i fatti che l'hanno coinvolta, soprattutto dal Dopoguerra ad oggi? Con l'aiuto di alcune docenti di lingua e letteratura tedesca si avrà l'opportunità di conoscere aspetti storici, culturali, letterari e artistici di un Paese che è stato scelto anche come meta del viaggio all'estero dell'Ute, previsto per il maggio 2020.

Numerose le proposte di Laboratori, dove il lavoro in piccoli gruppi favorisce la socialità e le amicizie: sono 28 e vanno dalla creazione artistica con diverse tecniche di pittura al disegno, dalla maglia alla modellazione con porcellana fredda, dalla scrittura in prosa alla poesia, dalla psicologia alla calligrafia, dagli scacchi al tai chi chuan: insomma, ce n'è per tutti i gusti.

Le lezioni si susseguiranno ogni giorno e fino al 9 maggio 2020, con inizio alle ore 15.30, con l'appuntamento di accostamento al cinema del sabato pomeriggio.

**Martina Ghersetti**



Prolusione 38° anno accademico 2019-2020  
Università della Terza Età Pordenone

Martedì 1 ottobre 2019 ore 15.30

**Renato Appi, poeta, scrittore,  
animatore culturale friulano**

Intervengono

**Pier Carlo Begotti** storico della lingua e letteratura friulana

**Giancarlo Pauletto** critico d'arte e poeta

**Luciano Padovese** iniziatore, con Appi, delle attività del centro culturale Casa dello Studente A. Zanussi

**La partecipazione è aperta a tutti**

**Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone**

Via Concordia 7 33170 Pordenone / Telefono 0434 365387

[www.centroculturapordenone.it](http://www.centroculturapordenone.it)

[ute@centroculturapordenone.it](mailto:ute@centroculturapordenone.it)



DAL 2 SETTEMBRE  
SONO APERTE  
LE ISCRIZIONI



## SETTEMBRE 2019

## 2 LUNEDÌ

14.30 > SALA PIZZINATO > **Macchinari fantastici: Leonardo Da Vinci genio senza tempo** > Laboratorio a cura di LISA GARAU / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019

## 4 MERCOLEDÌ

14.30 > SALA PIZZINATO > **Macchinari fantastici: Leonardo Da Vinci genio senza tempo** > Laboratorio a cura di LISA GARAU / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019

## 6 VENERDÌ

14.30 > SALA PIZZINATO > **Macchinari fantastici: Leonardo Da Vinci genio senza tempo** > Laboratorio a cura di LISA GARAU / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019

## 7 SABATO

11.00 > SPAZIO FOTO > INAUGURAZIONE MOSTRA > **Lawol Fi Django. Sulla via del domani** > Fotografie di MOHAMED SALIOU BALDE > a cura di LARA TREVISAN / PEC / CDS / GLI OCCHI DELL'AFRICA / CARITAS DIOCESANA / CINEMAZERO / L'ALTRAMETÀ

17.30 > CENTRO CULTURALE ALDO MORO CORDENONS > Inaugurazione Mostra > **Nata. Nel buio del giorno. Opere 1989-1990** > Intervento musicale d'apertura con EVA MIOLA violino > Musiche di Bach / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019



## 14 SABATO

15.00 > SALA VIDEO > **Leonardo incontra Linolab** > LABORATORIO PER DIGITAL MAKERS LINOLAB > Incontro aperto a cura di LUCA BARUZZO / CICIP

17.30 > CHIESA SAN LORENZO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO > Inaugurazione Mostra > **Roberto Kusterle. Figure del silenzio** > Intervento musicale d'apertura con ANNA MOLARO, violoncello > Musiche di Bach / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019



## 15 DOMENICA

16.00 > CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA DI BARCIS > **El cantar del Alma** > LAURA MARIA ULLOA HERNANDEZ e DANIELA ESPOSITO soprani, FRANCO CALABRETTO pianoforte / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019

## 21 SABATO

10.00 > AUDITORIUM > **L'arte di scrivere d'arte** > Convegno a cura di FULVIO DELL'AGNESE con ELIO CIOL e FRANCESCA GHEDINI / CICIP / NELL'AMBITO DI PORDENONELEGGE

15.00 > SALA MARTIN > **I colori del Messico con Analaura Rivera** > CREATIVI IN VIA CONCORDIA > Laboratorio con ANALAURA RIVERA / CICIP

15.00 > SALA VIDEO > **Leonardo incontra Linolab** > LABORATORIO PER DIGITAL MAKERS LINOLAB > Incontro aperto a cura di LUCA BARUZZO > all'interno approfondimenti su **Leonardo inventore: il primo robot** / CICIP / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019

## 27 VENERDÌ

17.00 > SALA ROS > **Open house > Portes ouvertes > Offene Türen > Puertas abiertas** > SCUOLA DI LINGUA IRSE APERTA AL PUBBLICO / IRSE

## 28 SABATO

10.00 > SALA ROS > **Open house > Portes ouvertes > Offene Türen > Puertas abiertas** > SCUOLA DI LINGUA IRSE APERTA AL PUBBLICO / IRSE

15.00 > SALA MARTIN > **I colori del Messico** > CREATIVI IN VIA CONCORDIA > Laboratorio con ANALAURA RIVERA / CICIP

15.00 > SALA VIDEO > **Leonardo da Vinci padre dei robot** > DIGITAL MAKERS LINOLAB > Laboratorio con LAURA TESOLIN / CICIP / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019



## OTTOBRE 2019

## 1 MARTEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Grandi personalità del Friuli nel secondo Novecento: Renato Appi, poeta, scrittore, animatore culturale friulano** > Incontro con PIER CARLO BEGOTTI, GIANCARLO PAULETTO e LUCIANO PADOVESE > Apertura Anno Accademico 2019/2020 Università della Terza Età di Pordenone / UTE / FONDAZIONE FRIULI

## 2 MERCOLEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Storia della Germania. Medioevo ed età moderna: un impero nel cuore dell'Europa** > Lezione di DANIELE BERTACCO / UTE

## 3 GIOVEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Empatia e esperienza estetica. Arte e neuroscienze cognitive** > Incontro con MARTINA ARDIZZI > I mille volti dell'intelligenza umana / IRSE



## 4 VENERDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Comunicazione e tecnologia. Vantaggi e svantaggi** > Sfide morali di oggi. Come misurarsi di fronte ad esse > Incontro con LUCIANO PADOVESE / UTE

## 5 SABATO

7.45 > CASA DELLE ESPOSIZIONI DI TOLMEZZO > **Visita guidata alla mostra "Maestri" a Illegio** / UTE / FONDAZIONE FRIULI

15.00 > SALA MARTIN > **Oihceps ollen ortaet (teatro nello specchio)** > CREATIVI IN VIA CONCORDIA > Laboratorio con MARCO SORZIO / CICIP

15.00 > SALA VIDEO > **Leonardo da Vinci padre dei robot** > DIGITAL MAKERS LINOLAB > Laboratorio con LAURA TESOLIN / CICIP / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019

15.00 > SALA ROS > **Da zero a led! Arduino e la scoperta della luce** > DIGITAL MAKERS LINOLAB > Laboratorio con ISACCO ZINNA, LORENZO GARGIULO e DOMENICO DISTASO / CICIP

15.30 > AUDITORIUM > **Una storia senza nome** > Film di Roberto Andò / UTE / CICIP

## 7 LUNEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Astronomia: la terra e le "stelle erranti"** > Lezione di RANIERI GAIATTO e MAURO RUI / UTE

## 8 MARTEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Storia della Germania. L'Ottocento: Tra gli Asburgo e la Prussia** > Lezione di DANIELE BERTACCO / UTE

20.45 > AUDITORIUM > **Riflessioni su Dio e l'uomo: esiste Dio? Ma chi è?** > Incontro con LUCIANO PADOVESE > Martedì a dibattito / PEC



## 9 MERCOLEDÌ

9.00 > SALE VARIE > **Inizio corsi di inglese, francese, spagnolo e tedesco** / IRSE

15.30 > AUDITORIUM > **Introduzione alla musica Jazz. Origini del jazz fino agli anni Quaranta** > Lezione di BRUNO CESSELLI / UTE

## 10 GIOVEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Metti l'amore sopra ogni cosa. Istruzioni per vivere bene tra filosofia e neuroscienze** > Incontro con ARMANDO MASSARENTI > I mille volti dell'intelligenza umana / IRSE

## 11 VENERDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Bullismo tra i giovani e molestie tra adulti** > Sfide morali di oggi. Come misurarsi di fronte ad esse > Incontro con LUCIANO PADOVESE / UTE

## 12 SABATO

10.00 > SALA 3 > **Fighting stories. Sfida all'ultima parola** > CREATIVI IN VIA CONCORDIA > Laboratorio con LORENZA STROPPA e FLAVIA PECORARI / CICIP

15.00 > SALA MARTIN > **Oihceps ollen ortaet (teatro nello specchio)** > CREATIVI IN VIA CONCORDIA > Laboratorio con MARCO SORZIO / CICIP

15.00 > SALA VIDEO > **Leonardo incontra Linolab** > DIGITAL MAKERS LINOLAB > Incontro aperto a cura di LUCA BARUZZO / CICIP

15.30 > auditorium > **Mamma mia ci risiamo!** > Film di Ol Parker / UTE / CICIP

## 14 LUNEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **In un insieme di stelle e pianeti** > Lezione di RANIERI GAIATTO e MAURO RUI / UTE

## 15 MARTEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Storia della Germania. Tra le due guerre: dalla Repubblica di Weimar al nazismo** > Lezione di DANIELE BERTACCO / UTE

## 16 MERCOLEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Benessere, cura e attenzione alla salute: sofferenza psicologica in oncologia** > Lezione di MARIA ANTONIETTA ANNUNZIATA / UTE

## 17 GIOVEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Lo sviluppo di sé nel bambino: dalla cognizione motoria alla cognizione sociale** > Incontro con MAGALI ROCHAT > I mille volti dell'intelligenza umana / IRSE

## 18 VENERDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Violenze nei confronti delle donne. Perché?** > Sfide morali di oggi. Come misurarsi di fronte ad esse > Incontro con LUCIANO PADOVESE / UTE

## 19 SABATO

10.00 > SALA 3 > **Fighting stories. Sfida all'ultima parola** > CREATIVI IN VIA CONCORDIA > Laboratorio con LORENZA STROPPA e FLAVIA PECORARI / CICIP

15.00 > SALA MARTIN > **Oihceps ollen ortaet (teatro nello specchio)** > CREATIVI IN VIA CONCORDIA > Laboratorio con MARCO SORZIO / CICIP

15.00 > SALA VIDEO > **Leonardo incontra Linolab** > DIGITAL MAKERS LINOLAB > **Leonardo scienziato: le leggi della natura** > Incontro aperto a cura di LUCA BARUZZO / CICIP / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019

15.30 > AUDITORIUM > **Palestrina Princeps musicae** > Film di Georg Brintrup / UTE / CICIP / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019

17.30 > VILLA FROVA DI CANEVA > Inaugurazione Mostra > **Giulio Belluz. Creature della vita** > Intervento musicale d'apertura con EVA MIOLA, violino > Musiche di Bach / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019



Il Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone è un luogo di incontro aperto tutto l'anno, frequentato da giovani e persone di tutte le età. Una struttura polivalente a due passi dal centro storico e dalla stazione ferroviaria, dove si svolgono quotidianamente attività proposte dalle associazioni della Casa, secondo propri programmi e orari.

☎ 0434 365387 info@centroculturapordenone.it



CENTRO CULTURALE  
CASA A. ZANUSSI  
PORDENONE



Fondazione Concordia Sette

Con una donazione puoi scegliere di sostenere la struttura e le attività organizzate dalle associazioni della Casa A. Zanussi di Pordenone.

☎ 0434 365387 fondazione@centroculturapordenone.it

Bonifico bancario intestato a Fondazione Concordia Sette  
IBAN IT82 R083 5612 5000 0000 0032 206

## 20 DOMENICA

9.30 > AUDITORIUM > **Il vangelo più antico: introduzione e critica storico-letteraria.** Ritenuto un semplice riassunto, oggi è studiato come il primo vangelo > Incontro con RENATO DE ZAN > Domeniche bibliche / PEC

## 21 LUNEDÌ

15.30 > SALA APPI > **Astronomia: il cielo di Giacomo Leopardi** > Lezione di UMBERTO IMBRENDA / UTE

20.45 > DUOMO CONCATTEDRALE DI SAN MARCO > **...et de Petra, Melle Saturavit eos...** > Ensemble Seicentonovecento > FLAVIO COLUSSO direttore > Giovanni Pierluigi da Palestrina, Missa Petra Sancta > Flavio Colusso, In coena Domini, meditazione sul Cenacolo Vinciano / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019 / MUSICA IMMAGINE ROMA / LICHTSPIEL ENTERTAINMENT GMBH



## 22 MARTEDÌ

15.30 > SALA APPI > **1945-1961. Dall'occupazione alla nascita delle due Germanie fino alla costruzione del Muro di Berlino** > Lezione di ALESSANDRA ROSSO / UTE

## 23 MERCOLEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Introduzione alla musica Jazz. Dagli anni Quaranta fino agli anni Settanta** > Lezione di BRUNO CESSELLI / UTE

## 24 GIOVEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Dove sta andando l'intelligenza artificiale?** > Incontro con MARCO ZORZI > I mille volti dell'intelligenza umana / IRSE

## 25 VENERDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Affettività, un valore da educare. Come?** > Sfide morali di oggi. Come misurarsi di fronte ad esse > Incontro con LUCIANO PADOVESE / UTE

17.30 > GALLERIA SAGITTARIA > Inaugurazione MOSTRA INTERNAZIONALE DI ILLUSTRAZIONI PER L'INFANZIA > **Sentieri illustrati** > a cura di ANGELO BERTANI, MARTINA GHERSETTI e SILVIA PIGNAT / CICP

## 26 SABATO

10.00 > SALA 3 > **Fighting stories. Sfida all'ultima parola** > CREATIVI IN VIA CONCORDIA > Laboratorio con LORENZA STROPPA e FLAVIA PECORARI / CICP

15.00 > SALA MARTIN > **Oihccepts ollen ortaet (teatro nello specchio)** > CREATIVI IN VIA CONCORDIA > Laboratorio con MARCO SORZIO / CICP

15.00 > SALA ROS > **La progettazione da Leonardo ad oggi** > DIGITAL MAKERS LINOLAB > Laboratorio a cura di GIOVANNI LONGO / CICP / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019

15.30 > AUDITORIUM > **Uno di famiglia** > Film di Alessio Maria Federici / UTE / CICP

17.30 > ABBAZIA SANTA MARIA IN SILVIS DI SESTO AL REGHENA > Inaugurazione Mostra > **Bruno Beltramini. Il tempo illuminato** > Intervento musicale d'apertura con FEDERICO PELLASCHIAR, violoncello > Musiche di Bach / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019



## 28 LUNEDÌ

15.30 > SALA APPI > **Astronomia: Leonardo astronomo** > Lezione di EUGENIO MASINO / UTE

## 29 MARTEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Storia della Germania o delle Germanie dal Secondo Dopoguerra all'era Merkel: la vita nelle due Germanie con testimonianze dirette** > Lezione di ALESSANDRA ROSSO / UTE

## 30 MERCOLEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Introduzione alla musica Jazz. Dagli anni Settanta ad oggi** > Lezione di BRUNO CESSELLI / UTE

## 31 GIOVEDÌ

15.30 > AUDITORIUM > **Grandi personalità del Friuli nel secondo Novecento: Gilberto Pressacco, musicologo e storico della cultura aquileiese** > Incontro con FLAVIO PRESSACCO, GIANCARLO PAULETTO e LUCIANO PADOVESE / UTE / FONDAZIONE FRIULI

20.45 > DUOMO CONCATTEDRALE DI SAN MARCO > **Requiem** > CANTORIA SINE NOMINE > ENSEMBLE LABIRINTI ARMONICI > ANDREA FERRONI violino concertatore, CARLO ANDRIOLLO direttore, Antonio Lotti Requiem per soli, coro, organo e orchestra / PEC / NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019 / FESTIVAL DI MUSICA SACRA DI TRENTO E BOLZANO



## LUNEDÌ LAB

9.00 > ATELIER > **Il "gioco" del riordino** > a cura di ORNELLA SUT > DAL 14 AL 28 OTTOBRE 2019 / UTE / FONDAZIONE FRIULI

15.30 > SALA A > **Il gioco degli scacchi** > a cura di MICHELE LICANDRO > DAL 28 OTTOBRE AL 16 DICEMBRE 2019 / UTE / FONDAZIONE FRIULI

16.30 > SALE VARIE > **Vola con le lingue** > LABORATORI IN FRANCESE E SPAGNOLO PER PRINCIPIANTI > Insegnanti madre lingua > DAL 14 OTTOBRE / IRSE

## MARTEDÌ LAB

9.00 > ATELIER > **Lavorare a maglia** > a cura di PATRICIA GASTALDI > DALL'8 OTTOBRE AL 26 NOVEMBRE 2019 / UTE / FONDAZIONE FRIULI

10.00 > SALA MURTI > **Scriviamo in onciale** > a cura di MARIA GRAZIA COLONNELLO > DAL 22 OTTOBRE AL 3 DICEMBRE 2019 / UTE / FONDAZIONE FRIULI

16.30 > SALE VARIE > **Vola con le lingue** > LABORATORI IN FRANCESE E SPAGNOLO PER POST-PRINCIPIANTI > Insegnanti madre lingua > DAL 15 OTTOBRE / IRSE

## MERCOLEDÌ LAB

9.00 > SALA VIDEO > **Scoprire il computer e internet. Corso base** > a cura di ENRICO ROS > DAL 9 OTTOBRE 2019 ALL'11 MARZO 2020 / UTE / FONDAZIONE FRIULI

9.00 > ATELIER > **Laboratorio di merletto a tombolo** > a cura della FONDAZIONE SCUOLA MERLETTI DI GORIZIA > DAL 16 OTTOBRE 2019 AL 20 MAGGIO 2020 / UTE / FONDAZIONE FRIULI

10.00 > SALA 2 > **Bianco e nero** > a cura di FEDERICA PAGNUCCO > DAL 23 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE 2019 / UTE / FONDAZIONE FRIULI

10.30 > SALA VIDEO > **Scoprire il computer e internet. Corso intermedio** > a cura di ENRICO ROS > DAL 9 OTTOBRE 2019 ALL'11 MARZO 2020 / UTE / FONDAZIONE FRIULI

15.00 > SALE VARIE > **Vola con le lingue** > LABORATORIO IN INGLESE PER STUDENTI DI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO > Insegnanti madre lingua > DAL 16 OTTOBRE / IRSE

## GIOVEDÌ LAB

10.00 > SALA VIDEO > **Autostima** > a cura di ANITA ZANIN > DAL 17 OTTOBRE AL 14 NOVEMBRE 2019 / UTE / FONDAZIONE FRIULI

16.00 > SALE VARIE > **Vola con le lingue** > LABORATORIO IN TEDESCO PER PRINCIPIANTI > Insegnanti madre lingua > DAL 17 OTTOBRE / IRSE

17.30 > SALE VARIE > **Vola con le lingue** > LABORATORIO IN TEDESCO PER POST-PRINCIPIANTI > Insegnanti madre lingua > DAL 17 OTTOBRE / IRSE

## SABATO LAB

9.00 > SALE VARIE > **Vola con le lingue** > LABORATORIO IN INGLESE PER ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA > Insegnanti madre lingua > DAL 12 OTTOBRE / IRSE



## \* CORSI DI LINGUE IRSE

> **Inglese, francese, tedesco, spagnolo** > OGNI GIORNO DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ > 9.00-12.00 > 14.00-21.30 > SABATO 9.00-12.00 / IRSE

## \* MOSTRE

GALLERIA SAGITTARIA > MOSTRA INTERNAZIONALE DI ILLUSTRAZIONI PER L'INFANZIA > **Sentieri illustrati** > DAL 25 OTTOBRE AL 7 DICEMBRE 2019 / CICP

SPAZIO FOTO > **Lawol Fi Django. Sulla via del domani** > Fotografie di MOHAMED SALIOU BALDE > Mostra fotografica a cura di LARA TREVISAN, nell'ambito della Rassegna "Gli occhi dell'Africa" > DAL 7 SETTEMBRE AL 20 OTTOBRE 2019 / CENTRO CULTURALE CASA A. ZANUSSI / PEC / CARITAS DELLA DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE / CINEMAZERO / L'ALTRAMETÀ

SPAZIO FOTO > **Energy Africa** > Mostra fotografica di MARCO GAROFALO nell'ambito della Rassegna "Gli occhi dell'Africa" > DAL 28 OTTOBRE AL 20 DICEMBRE 2019 / CENTRO CULTURALE CASA A. ZANUSSI / PEC / CARITAS DELLA DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE / CINEMAZERO / L'ALTRAMETÀ

CENTRO CULTURALE ALDO MORO CORDENONS > **Nata. Nel buio del giorno. Opere 1989-1990** > Nell'ambito delle iniziative del FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019 > DAL 7 AL 28 SETTEMBRE / PEC / ASSOCIAZIONE MEDIA NAONIS

CHIESA SAN LORENZO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO > **Roberto Kusterle. Figure del silenzio** > Nell'ambito delle iniziative del FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019 > DAL 14 SETTEMBRE AL 27 OTTOBRE / PEC / COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

VILLA FROVA DI CANEVA > **Giulio Belluz. Creature della vita** > Nell'ambito delle iniziative del FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019 > DAL 19 OTTOBRE AL 16 NOVEMBRE / PEC / COMUNE DI CANEVA

ABBAZIA SANTA MARIA IN SILVIS DI SESTO AL REGHENA > **Bruno Beltramini. Il tempo illuminato** > Nell'ambito delle iniziative del FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA 2019 > DAL 26 OTTOBRE AL 28 DICEMBRE / PEC / COMUNE DI SESTO AL REGHENA

ISTITUTO COMPRENSIVO MEDUNA, TAGLIAMENTO > SCUOLA DELL'INFANZIA I TIGLI DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO > **Mostra e laboratori** con PAOLA FRANCESCHINI illustratrice > DAL 24 SETTEMBRE AL 28 OTTOBRE 2019 / PEC / CICP

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA FAVETTI DI CASTIONS DI ZOPPOLA > **Mostra e laboratori** con FEDERICA PAGNUCCO illustratrice > DAL 22 OTTOBRE AL 18 NOVEMBRE 2019 / PEC / CICP

ISTITUTO COMPRENSIVO G. CADELLI DI ROVEREDO IN PIANO > SCUOLA PRIMARIA ENRICO FERMI DI ROVEREDO IN PIANO > **Mostra e laboratori** con MARTA LORENZON illustratrice > DALL'11 OTTOBRE AL 18 NOVEMBRE 2019 / PEC / CICP

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE DI PRATA DI PORDENONE > **Mostra e laboratori** con ALESSANDRA CIMATORIBUS illustratrice > DAL 15 OTTOBRE AL 18 NOVEMBRE 2019 / PEC / CICP

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PALSE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO JACOPO DI PORCIA > **Mostra e laboratori** con GLENDA SBURELIN > DAL 18 OTTOBRE AL 18 NOVEMBRE 2019 / PEC / CICP

## \* E INOLTRE...

**MENSA SELF SERVICE** > DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ > DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 14.20

**CAFFETTERIA** > DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 17.30

**OGNI SABATO** > 19.00 Messa prefestiva nella Cappella della Casa

[www.centroculturapordenone.it](http://www.centroculturapordenone.it)

Seguici anche su



[facebook.com/centroculturapordenone.it](https://facebook.com/centroculturapordenone.it)  
[facebook.com/ScopriEuropa.it](https://facebook.com/ScopriEuropa.it)



[youtube.com/CulturaPn/videos](https://youtube.com/CulturaPn/videos)



[twitter.com/ScopriEuropa](https://twitter.com/ScopriEuropa)

Se vuoi scrivere al mensile

[ilmomento@centroculturapordenone.it](mailto:ilmomento@centroculturapordenone.it)

Via Concordia 7

33170 Pordenone

☎ 0434 365387

Decreto Legislativo 196/2003 > Articolo 7 > Tutela sulla riservatezza dei dati personali. La informiamo che, ai fini della gestione del presente abbonamento, i suoi dati personali sono oggetto di trattamento elettronico da parte del Momento nel rispetto del decreto legislativo 196/2003 art. 7. I suoi dati non verranno comunicati a terzi, né altrimenti diffusi. Per qualsiasi informazione e/o rettifica può scrivere alla redazione de Il Momento, via Concordia 7 / 33170 Pordenone.

PAESI  
BALTICI

S



E



N

T



I



E



R



I



I

L



L



U



S



T



R

A



T



I



# Sentieri Illustrati

MOSTRA INTERNAZIONALE DI ILLUSTRAZIONI PER L'INFANZIA

UNDICESIMA EDIZIONE

Made Balbat | Elīna Brasliņa | Rūta Briede | Lina Dudaite | Katrin Ehrlich | Kadri Ilves | Lina Itagaki | Kristi Kangilaski | Roberts Koļcovs | Gunārs Krollis | Kadi Kurema | Giulia Landonio | Anne Linnamägi | Regina Lukk-Toompere | Eve Mahhov | Gerda Märtens | Ülle Meister | Jüri Mildeberg | Lucija Mrzljak | Gundega Muzikante | Aleksejs Naumovs | Viive Noor | Arta Ozola-Jaunarāja | Anita Paegle | Ede Peebo | Reinis Pētersons | Juris Petraškevičs | Marja-Liisa Plats | Priit Rea | Ulla Saar | Joonas Sildre | Anda Strautniece | Gita Treice | Jonas Taul | Anna Vaivare | Maarja Vannas | Urmas Viik | Lina Žutaute

GALLERIA SAGITTARIA PORDENONE 25 ottobre - 7 dicembre 2019



ESTONIAN CHILDREN'S  
LITERATURE CENTRE

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE  
FRIULI

COMUNE  
DI PORDENONE

CRÉDIT AGRICOLE  
FRIULADRIA

ELECTROLUX

CENTRO CULTURALE  
CASA A.ZANUSSI  
PORDENONE

INGRESSO LIBERO  
[www.centroculturapordenone.it](http://www.centroculturapordenone.it)

orario: Martedì > Domenica 16.00 - 19.00  
[cicp@centroculturapordenone.it](mailto:cicp@centroculturapordenone.it)

chiuso venerdì 1° novembre  
[facebook.com/centroculturapordenone.it](https://facebook.com/centroculturapordenone.it)

tel. 0434 553205  
[youtube.com/CulturaPn](https://youtube.com/CulturaPn)